

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

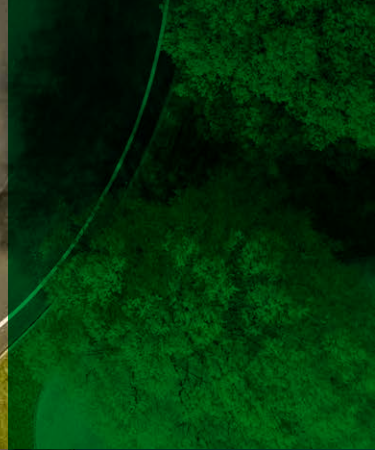
[NETWORK
mercati PERSONE]



CAAT

***CENTRO
AGRO ALIMENTARE
TORINO***

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



1	INFORMAZIONI GENERALI	7
	LETTERA DELLA GOVERNANCE	9
	ETICA E COMPLIANCE	10
	STAKEHOLDER E COINVOLGIMENTO	11
	LA SOSTENIBILITÀ PER IL CAAT E I TEMI MATERIALI	16
	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	20
	IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ E L'INNOVAZIONE NEL SEGNO DEL PNRR	22
	IL MODELLO CAAT	23
	LA GOVERNANCE	25
	IL VALORE CREATO E DISTRIBUITO DAL CAAT	26
2	METRICHE AMBIENTALI	29
	ENERGIA ED EMISSIONI DI GAS SERRA	30
	EFFICIENZA ENERGETICA	30
	MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI	31
	CARBON FOOTPRINT	32
	ACQUA	35
	USO DELLE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI	36
	OTTIMIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI	36
3	METRICHE SOCIALI	41
	FORZA LAVORO - CARATTERISTICHE GENERALI	42
	PERSONALE - RETRIBUZIONE, CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E FORMAZIONE	43
	PERSONALE - SALUTE E SICUREZZA	43
4	METRICHE DI GOVERNANCE	45
	L'ASSEVERAZIONE	46
	MONITORAGGIO PREZZI	47
	LAVORARE IN RETE E COLLABORAZIONI SOCIALI	47
	ITALMERCATI	47
	COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI E RECUPERO ECCEDENZE ALIMENTARI	48
	IL NOSTRO APPROCCIO ALLA RESPONSABILITÀ DEI FORNITORI	49
5	BASI PER LA PREPARAZIONE	53
6	SINTESI DEI DATI	57
7	INDICE DEI CONTENUTI GRI E VSME	67
8	GLOSSARIO	73

HIGHLIGHTS 2025

IL CAAT IN BREVE



101
PRODUTTORI
LOCALI



440.000 mq
SUPERFICIE
MERCATALE



76
GROSSISTI

IL CAAT CHE GUARDA AL FUTURO



ISO 14001



SENSIBILIZZAZIONE
AI TEMI
DELLA SOSTENIBILITÀ



DIGITAL
MARKETPLACE



CONTRASTO
ALLO SPRECO
ALIMENTARE



PROGETTI
E COINVOLGIMENTO
SUI TEMI
DELLA LEGALITÀ



AUTOPRODUZIONE
ENERGETICA
(WORK IN PROGRESS)

PERFORMANCE ESG



82,6%
VALORE ECONOMICO
GENERATO
E DISTRIBUITO



594,36 t
RIFIUTI
ORGANICI
RECUPERATI



16 FORNITORI CORE
CERTIFICATI

		2025	2024
	INTENSITÀ DI ENERGIA CONSUMATA	0,744 kWh/€	0,754 kWh/€
	ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	63,53%	42,51%
	INTENSITÀ DI EMISSIONI GHG	0,00054 tCO ₂ e/€	0,00041 tCO ₂ e/€
	INTENSITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI	0,00062 t/€	0,00063 t/€
	RIFIUTI PERICOLOSI PRODOTTI	0%	0%
	RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO	100%	100%
	DIVERSITÀ DI GENERE (DONNE/UOMINI)	50%	50%
	QUOTA CONTRATTI TEMPO INDETERMINATO	90%	90%
	RAPPORTO DI GENERE CONTRATTI TEMPO INDETERMINATO	100%	100%
	INDICE FORMAZIONE EROGATA PER DIPENDENTE	35 ore	26 ore
	COINCIDENZA PRESIDENTE E AMMINISTRATORE ESECUTIVO	NO	NO
	DIVERSITÀ DI GENERE AMMINISTRATORI (DONNE/TOTALE)	37,5%	37,5%
	CASI DI CORRUZIONE	NO	NO
	SANZIONI IN MATERIA AMBIENTALE	NO	NO
	SANZIONI IN MATERIA ECONOMICO-SOCIALE	NO	NO



INFORMAZIONI GENERALI

LETTERA DELLA GOVERNANCE

ETICA E COMPLIANCE

STAKEHOLDER E COINVOLGIMENTO

LA SOSTENIBILITÀ PER IL CAAT E I TEMI MATERIALI

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

**IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ
E L'INNOVAZIONE NEL SEGNO DEL PNRR**

IL MODELLO CAAT

LA GOVERNANCE

IL VALORE CREATO E DISTRIBUITO DAL CAAT



Siamo un mercato che garantisce la massima accessibilità e le migliori opportunità di acquisto nel settore ortofrutticolo, fungendo da ponte tra le aree di produzione e i luoghi di consumo finale.

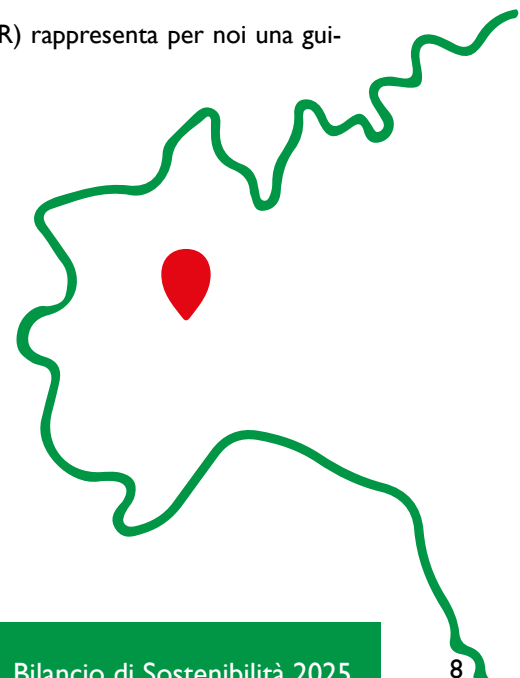
Il CAAT è tra i primi tre centri agroalimentari d'Italia e rappresenta una realtà solida e unica nel suo genere. Sul territorio, il nostro ruolo è cruciale nel favorire la distribuzione dei prodotti freschi e delle eccellenze locali, creando valore per commercianti e consumatori.

La nostra missione si fonda su una combinazione di infrastrutture, servizi e standard qualitativi elevati, offrendo garanzie concrete ai grossisti, ai produttori agricoli e all'intera clientela. I nostri valori si basano sulla qualità, sull'accessibilità dei migliori prodotti ortofrutticoli e sulla responsabilità verso tutti gli stakeholder, con una visione orientata sia al presente che al futuro.

In questo quadro, il percorso di sostenibilità avviato negli ultimi anni rappresenta un impegno concreto per trasformare questi principi in azioni tangibili, creando valore in ambito sociale e ambientale. Riteniamo che la responsabilità d'impresa sia un elemento chiave per un coinvolgimento inclusivo di tutti gli attori della nostra organizzazione, ancor più in ragione del forte legame con il territorio.

A supporto di questo impegno, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta per noi una guida strategica, consentendoci di integrare innovazione tecnologica ed efficientamento infrastrutturale. Attraverso investimenti mirati alla riduzione dell'impatto ambientale, al miglioramento della gestione energetica e alla digitalizzazione dei processi, ci poniamo l'obiettivo di rafforzare il nostro ruolo di hub di riferimento per un'economia più circolare, resiliente e sostenibile.

Questa visione si traduce in interventi concreti, volti a bilanciare crescita economica, tutela ambientale e responsabilità sociale, in linea con gli obiettivi di transizione ecologica promossi a livello nazionale ed europeo.



LETTERA DELLA GOVERNANCE

Gentili Stakeholder,

il percorso di trasformazione e sviluppo sostenibile intrapreso dal CAAT negli ultimi anni continua a evolversi con risultati sempre più concreti. Dopo aver condiviso con voi, nel precedente Bilancio di Sostenibilità, le linee strategiche e i principali progetti destinati a rafforzare il ruolo del Centro come polo d'eccellenza nel sistema agroalimentare, possiamo oggi testimoniare l'avvio operativo di interventi che rappresentano un passaggio fondamentale nel nostro cammino verso una maggiore efficienza energetica e ambientale, trasformando la visione strategica del Centro in azioni capaci di generare valore ambientale, economico e sociale.

Nel corso dell'ultimo anno hanno preso avvio i lavori previsti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresentano una leva strategica per la modernizzazione delle infrastrutture del Centro. Gli interventi programmati interesseranno alcune componenti fondamentali del nostro sistema impiantistico e strutturale, con l'obiettivo di migliorare in modo significativo le prestazioni energetiche complessive del CAAT.

Tra le iniziative più rilevanti vi è il rifacimento dell'impianto di teleriscaldamento, un'infrastruttura chiave per la gestione efficiente dei consumi energetici del Centro. A questo si affiancano gli interventi sulle coperture degli edifici, che verranno progressivamente coibentate per migliorare l'isolamento termico delle strutture e ridurre le dispersioni energetiche, oltre all'installazione di nuovi impianti fotovoltaici destinati alla produzione di energia pulita per l'autoconsumo. Si tratta di opere che, una volta completate, consentiranno risultati rilevanti in termini di efficientamento e risparmio energetico, contribuendo in modo concreto alla riduzione dell'impatto ambientale delle nostre attività.

Questi interventi si inseriscono in un processo più ampio di innovazione e modernizzazione del Centro, già avviato negli anni precedenti e orientato a rendere il CAAT sempre più competitivo, efficiente e sostenibile. In parallelo proseguono le iniziative dedicate allo sviluppo di strumenti digitali, al miglioramento della logistica e al rafforzamento dei sistemi di gestione e controllo della filiera agroalimentare.

Accanto alla dimensione ambientale, continua a rafforzarsi anche il nostro impegno sul fronte della sostenibilità sociale e della legalità. Nel corso dell'anno il CAAT ha promosso un momento pubblico di confronto dedicato a questi temi attraverso una tavola rotonda che ha coinvolto istituzioni, operatori e stakeholder del settore. Da questo confronto è nato un percorso concreto volto a consolidare la cultura della legalità all'interno del Centro, attraverso strumenti operativi come l'obbligo di adozione dell'istituto dell'A.S.E.C.O., l'introduzione del "Faro sulla Legalità" e iniziative di formazione rivolte alle aziende presenti nel Centro. Si tratta di strumenti essenziali per presidiare in modo strutturato questi aspetti e per rafforzare un modello di sviluppo fondato su responsabilità, trasparenza e rispetto delle regole.

La sostenibilità continua così a rappresentare il filo conduttore delle nostre scelte strategiche. Il CAAT prosegue nel monitoraggio dei consumi energetici e nella ricerca di soluzioni capaci di migliorare progressivamente l'efficienza delle proprie infrastrutture, contribuendo agli obiettivi di transizione ecologica del territorio. Allo stesso tempo riteniamo fondamentale investire nelle persone che ogni giorno contribuiscono alla vita del Centro, promuovendo una cultura condivisa della responsabilità, della sicurezza e della sostenibilità tra tutti gli operatori dell'ecosistema CAAT.

Il percorso verso la sostenibilità richiede visione, determinazione e capacità di lavorare insieme. I risultati raggiunti sono il frutto dell'impegno condiviso di istituzioni, operatori, imprese e collaboratori che contribuiscono ogni giorno alla crescita del Centro.

Con questo spirito presentiamo il nuovo Bilancio di Sostenibilità, strumento di rendicontazione ma anche di dialogo con il territorio e con tutti coloro che partecipano allo sviluppo del CAAT. Siamo convinti che continuare a investire in innovazione, efficienza energetica e responsabilità sociale rappresenti la strada più solida per affrontare le sfide future e rafforzare il ruolo del Centro come punto di riferimento nel sistema agroalimentare.

Con stima,

Fabrizio Galliati
Presidente CAAT

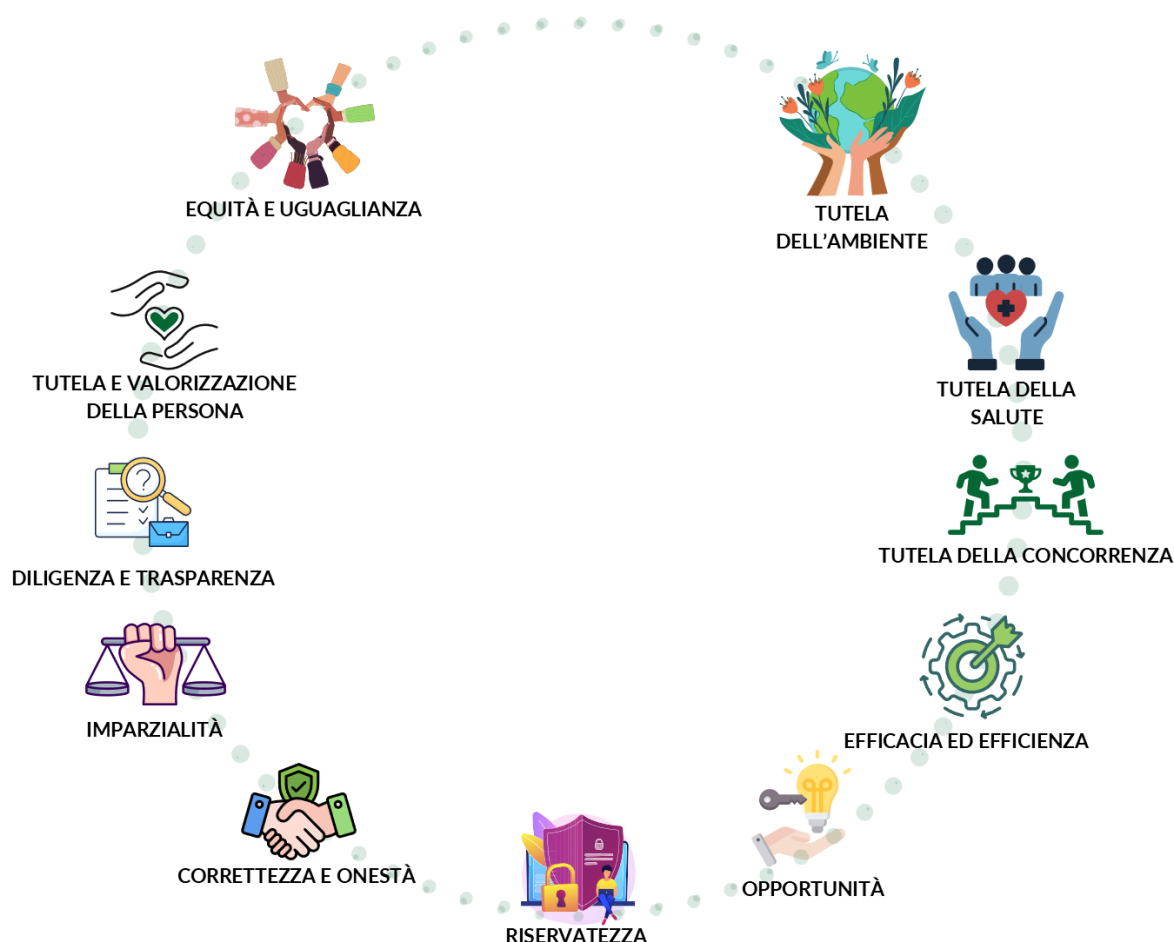
ETICA E COMPLIANCE

Per il CAAT, il rispetto delle regole etiche e della trasparenza non è soltanto un principio formale, ma un valore essenziale che guida ogni attività. Una gestione fondata sull'integrità rappresenta un elemento imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per la costruzione di relazioni di fiducia con tutti gli stakeholder. Un ambiente improntato alla correttezza e alla responsabilità rafforza l'efficacia delle politiche aziendali e dei sistemi di controllo, contribuendo alla crescita sostenibile dell'organizzazione.

In questa prospettiva, il CAAT ha adottato un insieme strutturato di principi e norme che orientano il comportamento di tutti gli attori coinvolti. Questo sistema di governance si fonda sul Codice Etico, sul Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, sui Regolamenti interni e sul Modello di Organizzazione e Gestione 231. Tali strumenti, approvati dal Consiglio di Amministrazione e periodicamente aggiornati, garantiscono che tutte le attività siano svolte nel rispetto di standard elevati di legalità, equità e correttezza.

Il Codice Etico assume un ruolo centrale all'interno di questo quadro normativo, definendo i valori e i principi che regolano l'operato del CAAT e dei suoi interlocutori. La sua funzione si articola in tre dimensioni principali: di legittimazione, chiarendo i doveri e le responsabilità reciproche tra il CAAT e gli stakeholder; di indirizzo, attraverso l'enunciazione di valori e norme di comportamento applicabili a ogni ambito operativo; di incentivo, rafforzando la reputazione del Centro e consolidando il rapporto di fiducia con tutti i soggetti con cui interagisce.

Tutti coloro che operano con CAAT sono tenuti, nello svolgimento delle proprie mansioni e nel divenire della propria vita professionale nel Centro, all'allineamento con i principi etico-comportamentali enunciati nel Codice Etico, tra cui:

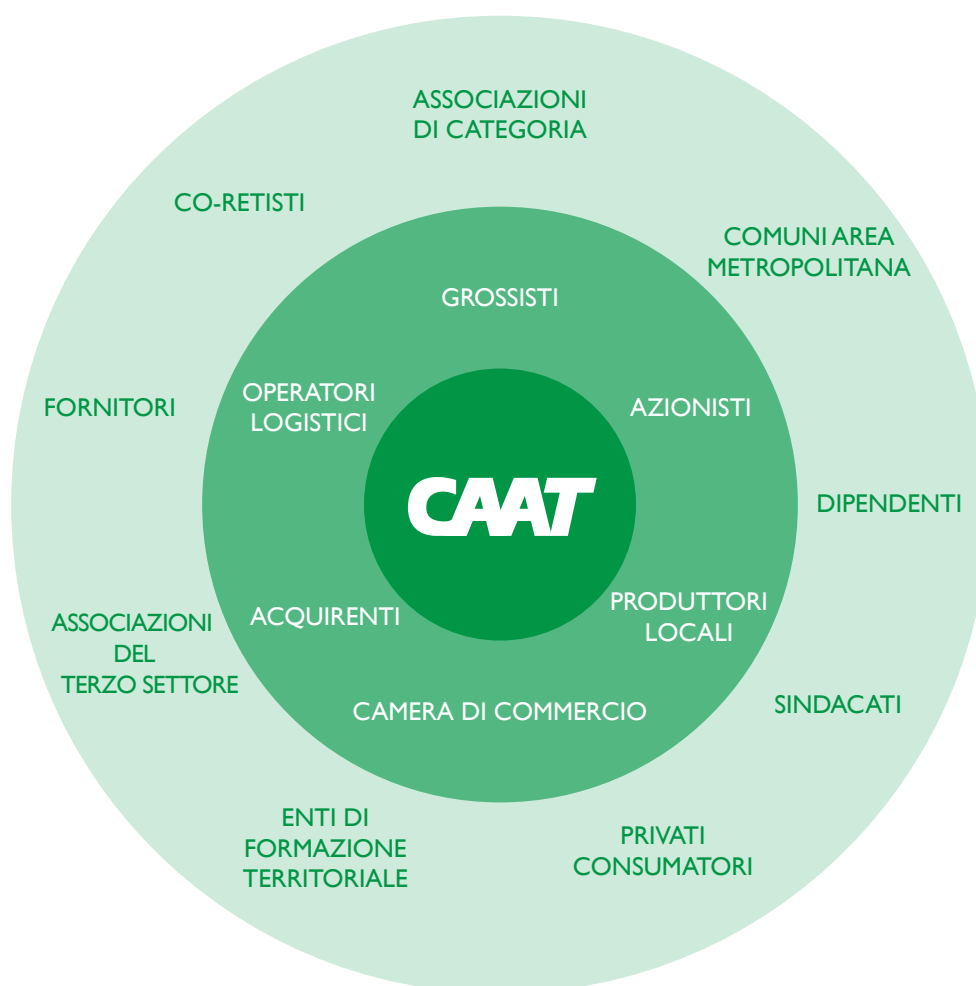


STAKEHOLDER E COINVOLGIMENTO

Il CAAT riconosce nel coinvolgimento degli stakeholder una delle risorse principali per il concreto raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. L'ampliamento e il rafforzamento delle relazioni con i principali portatori di interesse garantisce, infatti, un confronto delle parti orientato alla crescita e alla trasparenza.

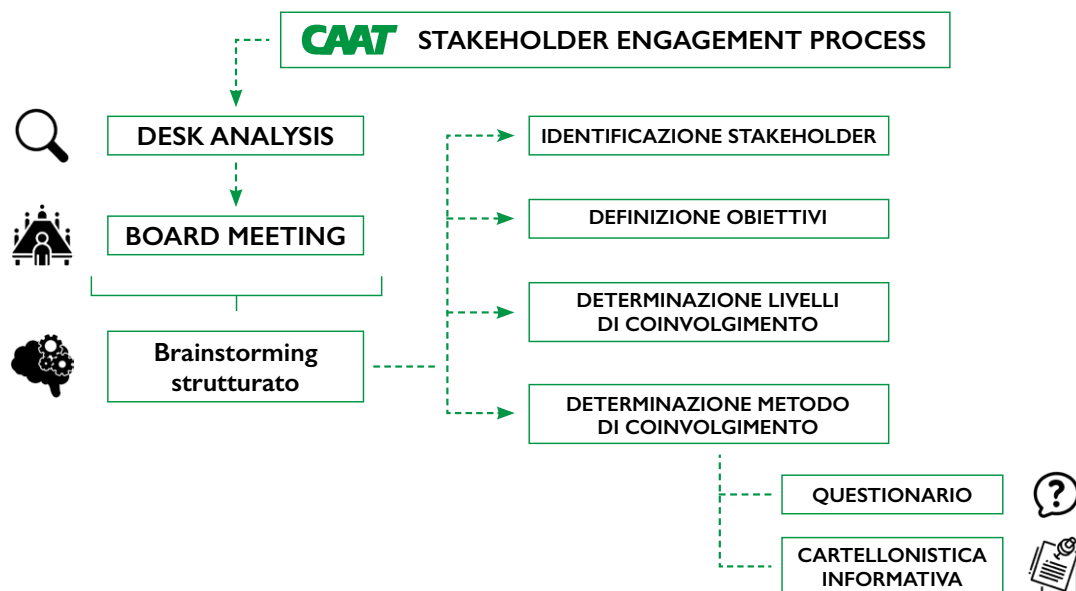
Dunque, al fine di rafforzare concretamente il percorso di creazione di valore sostenibile, condiviso tra tutti i soggetti portatori di interessi, il CAAT ha deciso di integrare i principi dello stakeholder engagement sia a livello di governance organizzativa che nella propria strategia e operazioni.

La profilazione degli stakeholder è stata condotta di concerto con il Board ed il Comitato di Sostenibilità, attraverso un brainstorming strutturato il cui risultato complessivo può essere rappresentato nello schema di seguito riportato.



Il passo successivo all'identificazione degli stakeholder è stato il riconoscimento delle specificità di ciascun gruppo, in termini di obiettivi, al fine di inquadrare i livelli di coinvolgimento e le relative modalità di relazione: sono, dunque, emersi tre principali livelli di coinvolgimento – monitoraggio, consultazione e collaborazione – che, in relazione ai temi materiali, hanno consentito una definizione più accurata dei metodi di engagement.

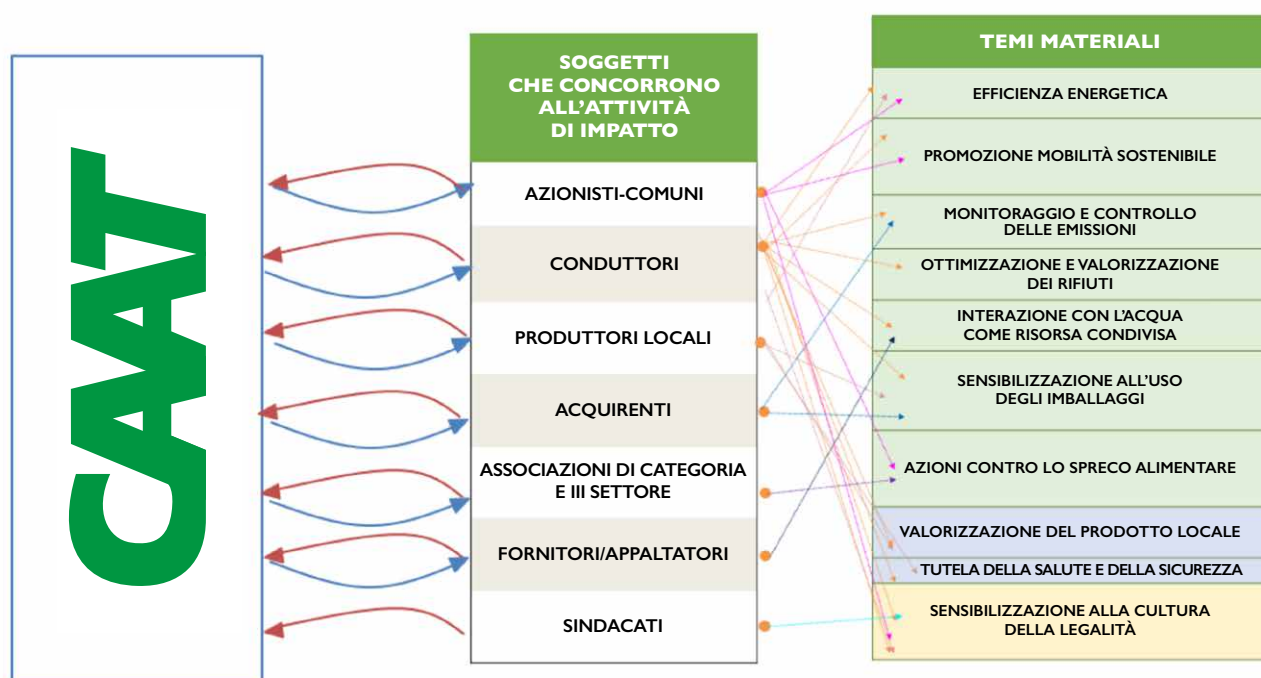
Il processo che ha permesso una più accurata analisi degli stakeholder e le specifiche azioni di coinvolgimento può essere rappresentato nello schema seguente.



Con specifico riferimento al processo di identificazione degli stakeholder, la profilazione operata ha portato come risultato 7 soggetti che è possibile definire “core”, tenendo conto degli impatti che i comportamenti di questi ultimi possono avere sul CAAT e viceversa.



Nello schema che segue è rappresentato il flusso di impatti sull'ambiente e sulla società da parte degli stakeholder core e del CAAT:



Flusso di impatti del CAAT - stakeholder - temi materiali

Tale schema vuole ricostruire la catena di impatti che intercorre tra il CAAT, i soggetti che concorrono all'attività e i relativi temi materiali che, in maniera più ampia, rappresentano l'ambiente, la società e la governance.

In particolare, leggendo lo schema da sinistra verso destra si notano due flussi di frecce: il primo, costituito da frecce blu e arancioni, rappresenta rispettivamente la mutua influenza che intercorre tra il CAAT e gli stakeholder core.

Il secondo flusso, invece, tenta di esplicitare quali soggetti concorrono all'attività di impatto per i temi materiali delineati dal CAAT.

Ad esempio, tra il CAAT e i conduttori vi è una reciproca influenza dovuta al contratto di locazione. In questo caso, il Centro può avere degli impatti sui conduttori - in quanto locatore - e, parallelamente, i comportamenti dei conduttori possono avere un'influenza sui risultati del Centro. In particolare, l'impatto sui risultati può presentarsi in termini di gestione responsabile o meno dei rifiuti e dell'uso degli imballaggi, di efficienza energetica e idrica, di mobilità sostenibile e carbon neutrality, del contrasto allo spreco alimentare e della sensibilità alla cultura della legalità.

Un altro esempio può essere rappresentato dalla relazione tra il Centro ed i Comuni-Azionisti: chiaramente vi è una mutua influenza, in quanto i Comuni fanno parte della compagine azionaria e sono le istituzioni locali di riferimento. In questo caso, le decisioni e le azioni prese da questi ultimi possono incidere sui risultati del Centro per quanto riguarda l'efficienza energetica, la promozione della mobilità sostenibile – per esempio attraverso l'implementazione di linee di trasporto pubblico – il contrasto allo spreco alimentare e la sensibilizzazione alla cultura della legalità.

Questa rappresentazione ha lo scopo di delineare la complessità delle correlazioni tra i soggetti e gli impatti che le loro interazioni possano avere in merito a diversi aspetti tanto ambientali quanto sociali e di governance. La consapevolezza della propria catena di impatti costituisce un passo sostanziale per avviare un dialogo trasparente e proficuo con gli stakeholder, volto a concretizzare gli obiettivi di sostenibilità condivisi.

La seguente tabella presenta nel dettaglio gli stakeholder e le relative modalità di coinvolgimento.

Stakeholder	Chi sono in dettaglio	Fonti istituzionali e documenti che prevedono il coinvolgimento
ACQUIRENTI	DETTAGLIANTI e AMBULANTI	Comitato operativo, Regolamento di Centro, Website, Listino prezzi, Questionario ai rappresentanti, Cartellonistica informativa
	GDO	
	HORECA	
	GROSSISTI II° LIVELLO	
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	APGO	Assemblea ordinaria degli azionisti, Comitato operativo, Comitato direttivo, Questionario ai rappresentanti
	ASCOM	
	ASSOCIAZIONE AMBULANTI	
	COLDIRETTI	
	CIA	
	CONFESERCENTI	
	UNIONE INDUSTRIALI TORINO	
ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE		Protocolli, Regolamento di Centro, Website, Questionario, Cartellonistica informativa
AZIONISTI		Bilancio, Assemblea degli azionisti, Questionario
COMUNI AREA METROPOLITANA	CITTÀ DI TORINO	Assemblea ordinaria degli azionisti, Questionario
	COMUNE DI RIVOLI	
	COMUNE DI GRUGLIASCO	
	COMUNE DI ORBASSANO	
CO-RETISTI	RETE ITALMERCATI	Contratto di rete
DIPENDENTI	CAAT	Comex (comitato esecutivo bimensile), Codice etico, Contratto di lavoro, Contratto di locazione/appalto, Regolamento di Centro, Cartellonistica informativa
	APPALTATORI	
	CONDUTTORI	
ENTI DI FORMAZIONE TERRITORIALE	SCUOLE E UNIVERSITÀ	Convenzioni, Codice etico
FORNITORI		Contratto, Codice etico, Modello di organizzazione, gestione e controllo, Regolamento acquisti, Website, Questionario
GROSSISTI		Contratto di locazione, Regolamento di Centro, Website, Associazioni di categoria, Comitato operativo, Questionario ai rappresentanti, Cartellonistica informativa
MOVIMENTATORI	21 IMPRESE DI MOVIMENTAZIONE	Contratto di locazione, Regolamento di Centro, Website, Associazioni di categoria, Comitato operativo, Cartellonistica informativa
PRIVATI CONSUMATORI		Regolamento di Centro, Website, Cartellonistica informativa
PRODUTTORI LOCALI		Contratto di locazione, Regolamento di Centro, Website, Associazioni di categoria, Comitato operativo, Questionario ai rappresentanti, Cartellonistica informativa
SINDACATI		Questionario ai rappresentanti

Nel 2025, in continuità con il percorso di engagement avviato nel 2023 e sviluppato nel 2024, il CAAT ha ulteriormente consolidato il proprio impegno nella promozione della cultura della legalità nel settore della logistica, rafforzando le attività formative e di accompagnamento rivolte alle imprese di movimentazione operanti all'interno del Mercato, nonché ai loro titolari, dipendenti, collaboratori e consulenti di riferimento.

In tale contesto si inserisce il corso “Legalità del lavoro nei processi di logistica”, realizzato in collaborazione con la Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, che ha rappresentato uno degli strumenti operativi attraverso cui il CAAT ha dato continuità all'azione di sensibilizzazione e qualificazione delle imprese di movimentazione.

Nel 2025 il percorso si è completato con l'attuazione del calendario formativo, articolato in 16 ore complessive, svolte presso la sede del CAAT. La programmazione è stata definita in modo coerente con le esigenze operative del Mercato, al fine di favorire la partecipazione di titolari, dipendenti, collaboratori e professionisti del settore logistico. Per garantire la massima inclusività e accessibilità dei contenuti formativi, a ogni incontro è stata assicurata la presenza di un mediatore culturale, con il compito di facilitare la comprensione delle informazioni e dei contenuti trattati, in particolare a favore dei titolari delle ditte e dei lavoratori di diversa provenienza linguistica e culturale.

L'iniziativa ha contribuito a rafforzare, in continuità con le annualità precedenti, la consapevolezza delle imprese in materia di diritto del lavoro, correttezza contrattuale e responsabilità datoriali, con particolare attenzione al processo di asseverazione introdotto nel sistema CAAT quale strumento di garanzia e qualificazione.

Il percorso si è concluso nel dicembre 2025 con la verifica finale dell'apprendimento e la certificazione delle competenze acquisite, a conferma della stabilità e dell'efficacia dell'impegno pluriennale intrapreso.

In linea con l'obiettivo di breve periodo di inclusione e rafforzamento con la comunità multietnica che anima il CAAT, è stato realizzato, nel corso del 2025, un progetto di sensibilizzazione ambientale negli spazi comuni nella Galleria, volto a promuovere comportamenti responsabili e una maggiore consapevolezza collettiva. L'iniziativa prevede l'installazione di due cartelli informativi, redatti in lingua italiana e araba, con l'obiettivo di raggiungere tutta l'utenza del Centro. Il messaggio centrale della campagna, “Pulito per te, pulito per tutti”, sottolinea come le azioni individuali incidano direttamente sul benessere collettivo e sulla qualità dell'ambiente condiviso. Una tematica affrontata è la corretta gestione dei rifiuti: attraverso un'immagine semplice e immediata, il progetto invita a gettare i rifiuti negli appositi contenitori e a favorire la raccolta differenziata, contribuendo così alla riduzione dell'inquinamento, alla limitazione dello spreco di risorse e al sostegno delle pratiche di riciclo.

Un'altra tematica riguarda gli spazi comuni, in particolare i servizi igienici. L'obiettivo è sensibilizzare le persone sull'importanza di mantenere puliti e ordinati luoghi condivisi, considerandoli come un bene comune. Il progetto invita, quindi, ciascun individuo ad assumere un ruolo attivo e responsabile, rafforzando il senso di cura e attenzione verso l'ambiente e la comunità.

È stato, inoltre, realizzato nel corso del 2025 un progetto di sensibilizzazione interna, rivolto ai dipendenti degli uffici del CAAT, con l'obiettivo di integrare alcuni principi ESG nei processi aziendali legati a comportamenti e azioni quotidiane. L'iniziativa ha visto la realizzazione di cartellonistica smart relativa prevalentemente al consumo energetico, idrico e delle risorse in generale posizionata in prossimità di punti strategici delle singole postazioni di lavoro e dei principali spazi di uso comune.



LA SOSTENIBILITÀ PER IL CAAT E I TEMI MATERIALI

L'analisi di materialità ha permesso la definizione dei temi di rendicontazione e di controllo inclusi nel Bilancio di Sostenibilità.

CAAT ha individuato i principali elementi distintivi della propria attività, nonché i processi tipici che si svolgono al suo interno e ne ha analizzato le ripercussioni e le criticità sulle dinamiche di sostenibilità. I temi ragionevolmente considerati importanti, in quanto riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o influenzano le decisioni degli stakeholder, sono quelli che sono definiti "materiali" (o significativi). Questi temi sono stati scelti secondo una scala di rilevanza dell'impatto, chiarendo quali siano le attività che si ritengono fondamentali per la sostenibilità del proprio operato, evidenziando gli elementi sui quali si ritiene di dover concentrare le proprie risorse ed energie nel futuro.

In linea con la Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD - l'analisi di materialità è stata condotta applicando il principio di doppia materialità che consiste nel considerare la rilevanza della questione ambientale in una duplice prospettiva:

- Inside-out, che considera gli impatti che il Centro ha sui temi della sostenibilità;
- Outside-in, che considera gli impatti che l'ambiente esterno ha sul Centro.

Le fasi seguite per la definizione della matrice di materialità sono state:

1. analisi e ridefinizione dei principali aspetti che influiscono sulla creazione di valore;
2. individuazione degli impatti in duplice prospettiva, specificando sia il livello - effettivo o potenziale, positivo o negativo - sia l'intensità dell'impatto;
3. convalida interna al fine di assicurare che gli elementi individuati rappresentino una riflessione ragionevole ed equilibrata.

I temi materiali (importanti) per il CAAT nell'ambito della strategia di sostenibilità sono i seguenti:

Efficienza energetica

Tale tema, soprattutto alla luce degli importanti riassetti geo-politici e della conseguente volatilità del mercato energetico, assume una veste fondamentale per la sostenibilità complessiva del Centro e delle numerose aziende che al suo interno operano. Il tema della produzione in autoconsumo assume grande rilievo in ragione, da un lato, della capacità produttiva insita al CAAT e, dall'altro, del fabbisogno comune che tale produzione potrebbe concorrere a soddisfare.

Promozione mobilità sostenibile

I centri agroalimentari si stanno sempre più trasformando in hub logistici di servizi al cui interno sarà fondamentale promuovere lo sviluppo di una mobilità che, da un lato, favorisca una movimentazione sostenibile delle merci e, dall'altro, concorra all'organizzazione di servizi ad alto valore aggiunto mediante la previsione di mezzi a basso impatto ambientale anche per far fronte a una esigenza di logistica dell'ultimo miglio.

Monitoraggio e controllo delle emissioni

Si tratta di un tema di centrale importanza visti gli obiettivi climatici. Seppure le azioni possibili del CAAT siano limitate alla riduzione degli impatti all'interno della struttura, l'attenzione posta su tutti i temi materiali, riferiti al capitale ambientale, è volta alla riduzione di emissioni di CO₂ per la salvaguardia del clima.

Ottimizzazione e valorizzazione dei rifiuti

Il CAAT gestisce la complessità dei rifiuti generati dalle attività svolte nel Centro. La loro corretta gestione e valorizzazione è un obiettivo strategico in tema di sostenibilità per i risvolti che da essa derivano sia in termini ambientali che economici.

Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa

L'uso efficiente delle risorse idriche è ritenuto rilevante per la sostenibilità ambientale, anche in merito alla progressiva scarsità. Per tale motivo il CAAT si occupa di gestire e migliorare il prelievo e il consumo diretto e indiretto di tale risorsa nelle aree di competenza monitorando, altresì, lo stato della rete idrica.

Sensibilizzazione all'uso sostenibile di imballaggi

Rispetto alle attività svolte nel CAAT, gli imballaggi utilizzati in maggior misura riguardano cassette in plastica, legno e cartone, nonché pallet per il trasporto delle merci. Al fine di favorire il riuso degli imballaggi, in possesso dei requisiti oggettivi, il Centro ha in programma la riorganizzazione del servizio per ottimizzarne il processo.

Azioni contro lo spreco alimentare

Nell'ambito delle iniziative volte a contrastare lo spreco, favorendo la reimmissione di prodotti edibili nel ciclo alimentare, prosegue, da parte di tre associazioni no profit, l'attività di recupero dai grossisti dei prodotti ortofrutticoli rimasti invenduti o dagli stessi donati.

Promozione del consumo consapevole

Il CAAT occupa una posizione di snodo fra il produttore ed il consumatore. Nonostante il Centro non interagisca con il consumatore finale, è ben consapevole degli impatti che un consumo responsabile possa avere sulla sostenibilità ambientale e sociale della filiera agroalimentare. Per questo motivo la promozione del consumo consapevole è da ritenersi un tema della matrice di materialità.

Valorizzazione del prodotto locale

La valorizzazione del prodotto locale riveste un ruolo strategico sia in termini di sostenibilità ambientale, grazie alla riduzione dell'impatto legato alla prossimità dei luoghi di produzione, sia come leva di sviluppo per l'economia agraria del territorio. In questo contesto, una delle iniziative più rilevanti è la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università di Torino, finalizzata alla realizzazione di uno studio sulle principali referenze ortofrutticole che transitano all'interno del Centro. L'obiettivo è identificare strategie efficaci per la valorizzazione e la promozione dei prodotti, con un'attenzione particolare a quelli di origine regionale, contribuendo così a rafforzare il legame tra filiera produttiva e mercato locale in un'ottica di promozione delle tipicità locali e valorizzazione del territorio.

Tutela della salute e della sicurezza

Come per lo sviluppo del capitale umano, anche la salute e sicurezza rappresenta un tema di grande rilevanza in quanto si riferisce non solo alla sicurezza e alla salute dei lavoratori che operano nel CAAT, ma anche alla sicurezza alimentare.

Monitoraggio prezzi

Il monitoraggio dei prezzi rappresenta un servizio strategico offerto dal CAAT per promuovere la trasparenza e facilitare le attività economiche all'interno della struttura. Questo strumento, inserito tra i temi di materialità, contribuisce alla creazione di valore condiviso, supportando una gestione più efficiente e consapevole delle dinamiche di mercato. Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è prevista una riorganizzazione del sistema di rilevamento dei prezzi, finalizzata a migliorarne la qualità ed aumentarne l'accessibilità. Questo intervento mira a ottimizzare la fruibilità dei dati, offrendo informazioni più precise e tempestive a supporto degli operatori del settore.

Sensibilizzazione alla cultura della legalità

Il CAAT promuove, in linea con i propri principi etici, la cultura della legalità intesa come un insieme di diritti e doveri garantiti a tutti i dipendenti e gli utenti del Centro. Tra le principali azioni di sensibilizzazione alla cultura della legalità si annovera il contrasto al lavoro "grigio" e alle pratiche concorrenziali sleali. In tale ambito si richiama il ricorso all'istituto dell'asseverazione delle ditte di movimentazione come requisito per favorire il rispetto degli obblighi contrattuali, retributivi e contributivi.

Promozione della cultura digitale

Alla luce del crescente ruolo del digitale nella commercializzazione dei prodotti freschi, l'evoluzione tecnologica all'interno del CAAT assume un'importanza strategica, facilitando l'incontro tra domanda e offerta anche oltre i confini fisici della struttura. In questo contesto, tra gli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), rientra la realizzazione di un marketplace digitale, concepito per ampliare le opportunità di mercato, intercettare nuova domanda potenziale e favorire lo sviluppo di servizi accessori. Questa iniziativa rappresenta un passo significativo verso la modernizzazione del settore, migliorando l'accessibilità e la competitività degli operatori coinvolti.

Stimolo ai comportamenti sostenibili

Il CAAT, in virtù del ruolo ricoperto all'interno della filiera nonché quale anello di congiunzione tra le diverse realtà che animano il business all'interno dei suoi spazi, promuove iniziative volte a favorire la conoscenza delle buone pratiche e la diffusione della cultura della sostenibilità declinata nelle sue rispettive forme.

Di seguito, si presenta la matrice di materialità con i relativi temi materiali identificati nella dimensione ESG:

Double materiality assessment				
Temi materiali	Impatti			
	Inside-out	Intensità impatto	Outside-in	Intensità impatto
Efficienza energetica	Effettivo Negativo (Maggiori consumi energetici portano ad un aumento delle emissioni Scope 2)		Effettivo Negativo (Aumento dei costi associati a un maggiore consumo di energia)	
Promozione mobilità sostenibile	Potenziale positivo (Potenziale riduzione delle emissioni legate all'utilizzo di mezzi a basso impatto e alla possibilità di ricaricare mezzi elettrici)			
Monitoraggio e controllo delle emissioni	Effettivo negativo (Monitoraggio e controllo delle emissioni limitato allo Scope 1 e 2 e ad alcune categorie dello Scope 3 di minor impatto rispetto a quelle dell'intera catena del valore)			
Ottimizzazione e valorizzazione dei rifiuti	Effettivo positivo (Le politiche applicate all'interno del Centro hanno permesso una progressiva riduzione dei rifiuti e quindi anche delle emissioni legate al loro smaltimento)			
Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa			Effettivo negativo (La progressiva siccità dovuta al cambiamento climatico può intaccare l'agricoltura e il prodotto locale)	
Sensibilizzazione all'uso sostenibile degli imballaggi	Effettivo positivo (La sensibilizzazione promossa dal Centro ha consentito una migliore differenziazione e un corretto recupero degli imballaggi)			
Azioni contro lo spreco alimentare	Effettivo positivo (Il recupero delle eccedenze alimentari permette una minore produzione di rifiuto organico e un'opportunità di distribuzione di cibo a persone indigenti)			
Promozione del consumo consapevole	Potenziale positivo (Sensibilizzazione verso un consumo alimentare sostenibile)			
Valorizzazione del prodotto locale	Effettivo positivo (Il Centro dà la possibilità a piccoli produttori locali di interagire con un bacino di utenza più ampio e di promuovere le eccellenze del territorio)		Potenziale positivo (Maggiore attrattività del Centro in relazione alla disponibilità delle eccellenze del territorio)	

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

La Mappa di materialità posiziona le aree che l'azienda, anche considerando le legittime aspettative degli stakeholder, ha individuato come maggiormente urgenti e su cui è necessario impegnarsi nel breve periodo. I temi individuati sono coerenti con alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite e dal Global Compact che vengono considerati nel senso di un impegno che, seppur locale e circoscritto, è inserito nel più ampio quadro delle politiche promosse su scala mondiale dalla comunità internazionale.

Nello specifico il CAAT ha individuato 5 obiettivi chiave per indirizzare il suo operato.



Obiettivo 7, energia pulita e sostenibile.

Il CAAT si impegna nel perseguimento di tale obiettivo secondo due livelli. Il primo è quello del consumo responsabile, scegliendo un fornitore di energia dotato di certificazioni ambientali e che garantisca un mix energetico ad alto contenuto di elettricità proveniente da fonti rinnovabili. Sul secondo livello, quello della produzione di energia pulita, il CAAT ha avviato la realizzazione di un parco fotovoltaico.



Obiettivo 8, lavoro dignitoso e crescita economica.

Oltre ai dipendenti diretti del CAAT, sono migliaia i lavoratori, tra grossisti, acquirenti, produttori locali e operatori logistici, che ogni giorno operano nella struttura. L'operato del Centro incide sia a monte che a valle della filiera e l'obiettivo 8 è quindi di centrale importanza riflettendosi anche sui lavoratori che non sono alle dirette dipendenze del CAAT.



Obiettivo 11, città e comunità sostenibili.

Il CAAT ha un ruolo centrale nell'approvvigionamento di prodotti agroalimentari per la città metropolitana di Torino, per le regioni del Nord-Ovest del Paese e per le regioni sudorientali della Francia. I mercati in particolare, i cui molti ambulanti si rivolgono al CAAT per il proprio approvvigionamento, rappresentano una risorsa importante per l'area metropolitana. Il CAAT, inoltre, promuove iniziative per il contrasto allo spreco alimentare.



Obiettivo 12, consumo e produzione responsabili.

“Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili” rappresenta una missione per il CAAT, in quanto anello di congiunzione tra produttori e consumatori. Si intende promuovere un modo responsabile sia di produrre che di consumare, coerentemente con le pratiche adottate dal Centro, migliorando la responsabilità di produzione a monte e quella di consumo a valle della filiera.



Obiettivo 13, agire per il clima.

Il CAAT è ben consapevole dell'importanza della salvaguardia del clima, per questo nella scelta di pratiche che possano influenzare negativamente l'ecosistema viene prestata estrema attenzione, al fine di minimizzarne gli impatti.

Ciascun tema materiale può essere interpretato secondo tre diverse chiavi di lettura.

La prima riguarda gli stakeholder che hanno interesse rilevante nel rispettivo tema materiale.

La seconda è quella della suddivisione materiale secondo i principi ESG: nella tabella sotto riportata in verde quelli relativi all'ambiente (E, environment), in blu quelli per la componente sociale (SV, shared value) e in giallo quelli legati alla pianificazione strategica (G, governance).

La terza chiave di lettura è invece quella degli obiettivi di sviluppo sostenibile a cui ciascun tema materiale contribuisce.

La seguente tabella rappresenta il risultato dell'analisi comparata tra gli stakeholder, interni ed esterni, identificati dal Centro, i temi materiali e i relativi SDGs. Il CAAT, attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse, ha identificato i temi materiali, precedentemente citati e successivamente approfonditi nel testo, formulando delle azioni operative in risposta alle criticità sollevate dagli stakeholder.

Le azioni operative sono esplicitate nella trattazione dei singoli temi materiali.

Stakeholder	Topic	Tema materiale	SDGs
COMUNI, AZIONISTI, FORNITORI DI ENERGIA	E	EFFICIENZA ENERGETICA	
GROSSISTI, ACQUIRENTI, MOVIMENTATORI	E	PROMOZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE	
COMUNI	E	MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI	
COMUNI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, FORNITORI	E	OTTIMIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI	
COMUNI, ACQUIRENTI, GROSSISTI	E	INTERAZIONI CON L'ACQUA COME RISORSA CONDIVISA	
COMUNI, ACQUIRENTI, GROSSISTI	E	SENSIBILIZZAZIONE ALL'USO DEGLI IMBALLAGGI	
COMUNI, ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE, ACQUIRENTI, GROSSISTI, PRODUTTORI LOCALI	E	AZIONI CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE	 
ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE, ENTI DI FORMAZIONE TERRITORIALE	S	PROMOZIONE DEL CONSUMO CONSAPEVOLE	
GROSSISTI, PRODUTTORI LOCALI, PUBBLICO, ACQUIRENTI, CO-RETISTI	S	VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO LOCALE	
DIPENDENTI, ACQUIRENTI	S	TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA	
ACQUIRENTI, GROSSISTI, PRODUTTORI LOCALI	S	MONITORAGGIO PREZZI	
COMUNI E AZIONISTI, SINDACATI, ASSOCIAZIONI TERZO SETTORE	G	SENSIBILIZZAZIONE ALLA CULTURA DELLA LEGALITÀ	
ENTI DI FORMAZIONE TERRITORIALE, DIPENDENTI	G	PROMOZIONE DELLA CULTURA DIGITALE	
GROSSISTI, MOVIMENTATORI, ACQUIRENTI, PRODUTTORI LOCALI	G	STIMOLO AI COMPORTAMENTI SOSTENIBILI	

IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ E L'INNOVAZIONE NEL SEGNO DEL PNRR

Nel corso del 2025 il CAAT ha consolidato il proprio impegno nel programma di investimenti sostenuti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), orientati alla transizione digitale, al rafforzamento logistico, al miglioramento infrastrutturale e alla sostenibilità energetica.

Tutte le procedure di gara previste sono state indette, aggiudicate e formalmente contrattualizzate, consentendo l'avvio coordinato delle opere programmate.

Le quattro macroaree di intervento si articolano nelle seguenti direttrici:

- Digitalizzazione e innovazione tecnologica
- Logistica e tracciabilità
- Efficienza energetica e sostenibilità ambientale
- Riqualificazione infrastrutture

Digitalizzazione e innovazione tecnologica

L'azione di modernizzazione digitale costituisce un asse strategico del programma PNRR. Sono in fase di implementazione i seguenti interventi:

- Estensione della rete WiFi e ammodernamento LAN, per garantire una connettività capillare e affidabile.
- Sviluppo della piattaforma digitale di e-commerce (Marketplace) a supporto degli operatori e dei produttori.
- Digitalizzazione della rilevazione dei prezzi, con sistemi evoluti per raccolta e analisi dati.
- Implementazione di digital signage e tecnologie AR/VR, a beneficio della comunicazione interna e della fruibilità dei servizi.

Potenziamento della logistica e tracciabilità

Sono in fase di realizzazione interventi finalizzati a migliorare l'efficienza della logistica e la tracciabilità delle operazioni:

- Sistemi avanzati di tracciabilità, con monitoraggio continuo dei flussi.
- Realizzazione del nuovo polo logistico a temperatura controllata, per garantire standard elevati di qualità e conservazione.

Efficienza energetica e sostenibilità ambientale

Il CAAT sta procedendo all'attuazione delle misure previste per ridurre l'impatto ambientale e contrastare lo spreco alimentare:

- Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 755 kWp.
- Riqualificazione energetica degli edifici mediante interventi di isolamento e modernizzazione impiantistica.
- Sistemi di gestione delle eccedenze per il contenimento degli sprechi alimentari.

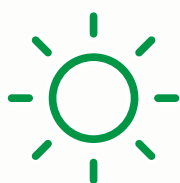
Riqualificazione delle infrastrutture e sicurezza

Proseguono i lavori dedicati al miglioramento delle condizioni strutturali e della sicurezza del Centro:

- Rifacimento delle coperture con rifacimento delle guaine e posa di isolante termico per migliorare le condizioni ambientali all'interno degli uffici della galleria commerciale.
- Adeguamento dei sistemi antincendio secondo le normative vigenti.
- Riqualificazione della rete di riscaldamento e delle centrali termiche, per maggiore efficienza operativa.

IL MODELLO CAAT

Il Centro Agro Alimentare di Torino è una società consortile per azioni con partecipazione maggioritaria di capitale pubblico. Ubicato nel territorio dei Comuni di Rivoli e di Grugliasco, il CAAT favorisce lo svolgimento di attività di commercio all'ingrosso dei prodotti agroalimentari.



Il Centro Agro Alimentare di Torino è un'area mercatale di circa 440.000 mq, di cui circa 120.000 mq composta da aree coperte. Il Centro è costituito da un'area recintata, che comprende fabbricati, parcheggi, aree verdi e sedi stradali, e da un'area esterna alla recinzione, che comprende aree verdi, una strada di collegamento interna tra la viabilità provinciale e il Centro e una strada di accumulo che collega la viabilità esterna agli ingressi del Centro.



A livello strutturale, il CAAT presenta una moltitudine di centri nevralgici che possono essere presentati in base alle attività svolte; nello specifico:

- 77.000 mq adibiti alle contrattazioni e 12.000 mq destinati alle operazioni logistiche di movimentazione e picking;
- 20.000 mq di superficie riservata a depositi e locali a temperatura controllata;
- 8.700 mq di superficie coperta destinata agli uffici e servizi, di cui 3.000 mq riservati agli uffici direzionali.



La forte connotazione territoriale dell'attività ha favorito la formazione di forti legami con i piccoli produttori e la comunità in generale, compresi gli enti di formazione e volontariato.

Il CAAT è una realtà che connette una moltitudine di attori in una rete di impresa: operativamente, infatti, si contano 76 aziende grossiste insediate, 21 imprese di movimentazione, 101 produttori locali delle province di Torino, Cuneo e Asti, e numerose associazioni di categoria.

76

AZIENDE
GROSSISTE

21

IMPRESE
DI
MOVIMENTAZIONE

101

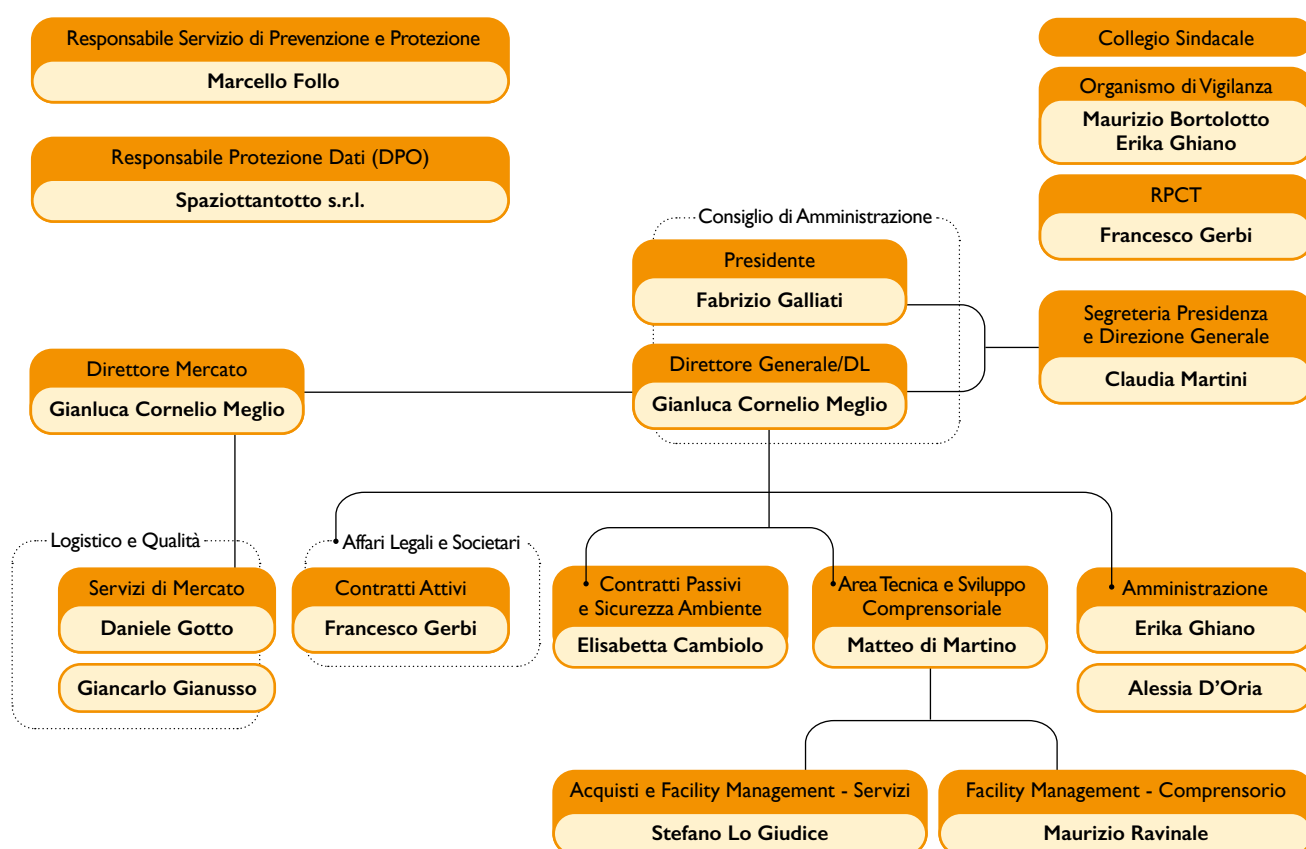
PRODUTTORI
LOCALI
DELLE PROVINCE
DI TO, CN, AT

LA GOVERNANCE

L'assetto societario si presenta con un capitale sociale di 34.350.763,89 € appartenente per il 96,67% a soggetti pubblici, tra cui Città di Torino, CCIAA Torino, Regione Piemonte, Città di Orbassano, Rivoli e Grugliasco.

La Società è retta da un Consiglio di Amministrazione che è investito di tutti i poteri necessari per la gestione e l'attuazione dell'oggetto sociale.

La Società è dotata, inoltre, del Collegio Sindacale e di una Società di Revisione Legale dei Conti, come organi di controllo previsti dalla Legge e dallo statuto.



La Società, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, è Ente Gestore del mercato agroalimentare all'ingrosso e svolge il servizio di interesse generale. In tale contesto è proprio lo strumento societario adottato (società consortile) a consentire un contraddittorio fra le parti sociali coinvolte.

Si segnala che in data 8 novembre 2023 è stato nominato un Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, composto da cinque membri, di cui tre uomini e due donne.

Inoltre, è stato eletto anche il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi, di cui due uomini e una donna, e due supplenti, di cui un uomo e una donna.

IL VALORE CREATO E DISTRIBUITO DAL CAAT

Il Centro Agro Alimentare di Torino attraverso le proprie strutture garantisce l'incontro della domanda e dell'offerta dei prodotti agroalimentari e permette dunque la generazione di un grandissimo valore economico. Tale valore si realizza in capo agli operatori insediati nella struttura e permette la distribuzione di remunerazioni ai dipendenti, alla comunità locale, ai finanziatori e agli imprenditori, nonché allo Stato (tramite le imposte dirette ed indirette).

Focalizzandosi sull'entità "CAAT", intesa come soggetto giuridico ed economico autonomo, tuttavia, si può identificare che esso stesso è soggetto che genera valore economico attraverso il suo operato. Tale valore economico è in parte distribuito ai soggetti che direttamente permettono la sopravvivenza del Centro stesso.

Nella seguente tabella è riportata l'analisi economica della creazione e distribuzione del valore economico.

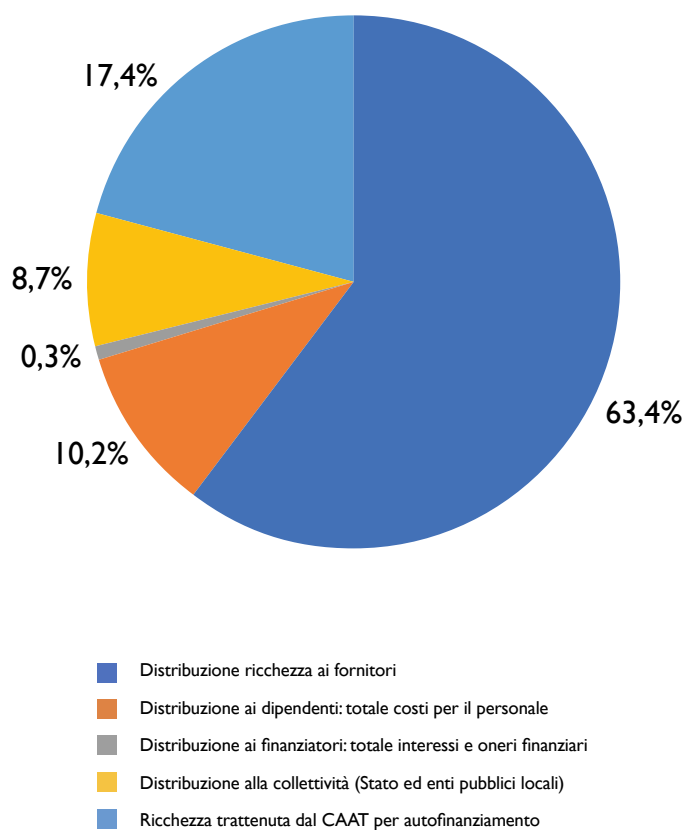
	2025	2024	2023	2022
Valore economico generato dall'attività del CAAT	8.118.634	7.775.331	7.739.081	7.673.875
Totale costi esterni dell'attività (distribuzione di ricchezza ai fornitori)	5.146.836	4.744.445	4.464.496	4.594.606
Distribuzione ai dipendenti: totale costi per il personale	828.737	762.992	760.437	718.074
Distribuzione ai finanziatori: totale oneri finanziari	27.212	41.264	85.516	52.870
Distribuzione alla collettività (Stato ed enti pubblici)	705.821	631.712	463.484	281.949
Ricchezza trattenuta dal CAAT per autofinanziamento	1.410.028	1.594.918	1.965.148	2.026.376

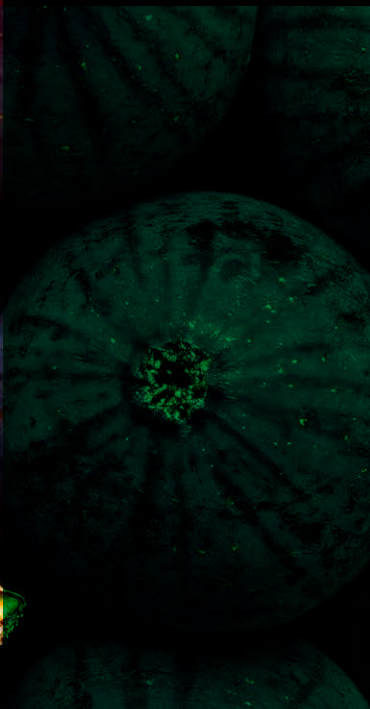
Le modalità di distribuzione del valore economico generato in funzione dei valori economici distribuiti dal CAAT o da esso trattenuti permettono di evidenziare, in particolare, sul 2025 che rispetto ai ricavi generati:

- il 63,4 % circa è rappresentato dai costi sostenuti per la realizzazione delle attività del Centro e che rappresentano distribuzioni di valore effettuate verso i fornitori;
- l'ammontare dei salari e benefit conferiti ai dipendenti, in termini di valore distribuito ai lavoratori è pari al 10,2 % del Valore Generato (9,8 % nel 2024);
- il valore distribuito ai fornitori di capitale di debito è a favore del CAAT in quanto è positiva la differenza tra costi e proventi finanziari, pari allo 0,3% del Valore Generato (distribuzione netta pari allo 0,5% nel 2024);
- il valore distribuito alla Pubblica Amministrazione (Stato ed enti locali) è pari al 8,7 % del Valore Generato (8,1% nel 2024).

In questa analisi, la differenza tra il valore economico direttamente generato e il valore economico distribuito rappresenta il valore economico “trattenuto” dal CAAT in funzione della possibilità di garantire l'autocopertura del suo fabbisogno e la rigenerazione del capitale investito (autofinanziamento - ammortamenti e accantonamenti).

Distribuzione della ricchezza generata dal CAAT nel 2025





METRICHE AMBIENTALI

ENERGIA ED EMISSIONI DI GAS SERRA

EFFICIENZA ENERGETICA

MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI

CARBON FOOTPRINT

ACQUA

USO DELLE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

OTTIMIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI

La gestione ambientale responsabile è una delle prerogative del CAAT per operare sul mercato. Il modello aziendale è estremamente sensibile alla gestione degli impatti dell'attività sull'ambiente: in continuità con le linee di indirizzo prefissate negli esercizi precedenti, il Centro si impegna a ridurre la propria impronta ambientale, adottando misure proattive contro il cambiamento climatico.



Gli impegni in materia ambientale del CAAT sono strutturati in conformità alla norma ISO 14001:2015, certificazione rinnovata dall'Ente Certificatore Rina Services S.p.A.

ENERGIA ED EMISSIONI DI GAS SERRA

La gestione energetica del CAAT si basa su due pilastri fondamentali: l'efficienza nei consumi elettrici e l'utilizzo del teleriscaldamento.

L'adozione del sistema di teleriscaldamento rappresenta una scelta strategica per il Centro, in quanto consente un maggiore controllo sulle emissioni di gas di scarico, contribuendo così a una significativa riduzione dell'impatto ambientale.

Il calore fornito al CAAT viene gestito attraverso un sistema di contabilizzazione diretta, che misura la differenza di entalpia del fluido termovettore tra l'ingresso e l'uscita del circuito utilizzatore. Questa misurazione avviene mediante un contatore di calore, installato nella sottocentrale d'utenza, che rileva il consumo energetico espresso in kilowattora (kWh) o nei suoi multipli.

Per offrire un riferimento pratico, un kilowattora (kWh) equivale a 860,4 kcal e a 0,093545 metri cubi standard di gas metano, permettendo così una conversione efficace tra le diverse unità di misura dell'energia utilizzata.

EFFICIENZA ENERGETICA

 PERIODO DI RIFERIMENTO	 OBIETTIVI	 AZIONI INTRAPRESE	 RISULTATI
Breve-medio periodo	- Rifacimento coperture Edificio 01 - Progettazione esecutiva rete teleriscaldamento - Studio sulla vita residua della tensostruttura - Realizzazione impianto fotovoltaico - Potenziamento interventi manutenzione ordinaria	- Progettazione esecutiva e procedura di gara - Progettazione esecutiva e procedura di gara - Inserimento intervento nel Piano di Sviluppo 2026-2028 - Progettazione esecutiva e procedura di gara - Studi e analisi per l'efficientamento energetico	- Affidamento avvenuto nel 2025 - Affidamento lavori nel corso dell'esercizio 2025 - Definizione mappatura sullo stato delle coperture - Affidamento lavori nel corso dell'esercizio 2025 - Work in progress
Lungo periodo	Comunità energetica	Work in progress	Work in progress

Nel 2025, in continuità con le linee di indirizzo definite negli esercizi precedenti, il CAAT ha proseguito nell'attuazione di azioni programmatiche e interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera. In un contesto caratterizzato da significative sfide politiche e sociali, il Centro ribadisce il proprio impegno costante per un uso efficiente e responsabile delle risorse energetiche.

Nel quadro delle iniziative di efficientamento energetico, il CAAT ha proseguito sia con attività di analisi tecniche propedeutiche a futuri interventi, sia con azioni concrete finalizzate alla riduzione dei consumi e al miglioramento delle prestazioni impiantistiche.

In particolare, presso l'Edificio 01 (Stand 15 abc e 17 abc) è stata effettuata un'analisi preliminare dello stato di fatto dell'impianto elettrico generale, finalizzata a disporre di un quadro aggiornato in vista di successivi interventi di adeguamento e miglioramento.

È stata, inoltre, condotta un'analisi illuminotecnica preliminare presso l'Edificio 11 e l'Edificio 02, propedeutica al restyling degli impianti di illuminazione artificiale. L'intervento nasce dall'esigenza di superare l'attuale configurazione impiantistica, caratterizzata da componenti ormai vetusti e in parte fuori produzione e di valutare soluzioni tecnologiche più efficienti e sostenibili.

Si riporta che, per l'anno 2025, è stata calcolata anche l'intensità dell'energia consumata in relazione al fatturato e risulta essere pari a 0,74 kWh/€.

In considerazione dei consumi del CAAT, si evidenziano nella tabella seguente quelli registrati negli ultimi quattro anni.

	2025	2024	2023	2022
Energia per il riscaldamento (da teleriscaldamento consumo in kWh)	1.865.600	2.114.000	2.016.600	1.903.000
Metri cubi equivalenti di gas metano per il riscaldamento	194.451,5	220.342,2	188.643,6	178.016,8

MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI



In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, in particolare il numero 13, Climate Action, il CAAT intende impegnarsi nell'adozione di misure per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. La Carbon Neutrality, dunque, rappresenta un indispensabile contributo proattivo alla lotta ai cambiamenti climatici e al mantenimento delle temperature globali al di sotto di 1,5°C.

Senza il raggiungimento dell'obiettivo Net-Zero Emissions, ovvero il bilanciamento delle emissioni nette di gas serra prodotte dall'uomo e assorbite/rimosse, la concentrazione di CO₂ nella nostra atmosfera continuerà a salire, rendendo impossibile il contrasto al riscaldamento globale e creando un irreversibile impatto sulla vita umana.

CARBON FOOTPRINT

Al fine di avere una stima dell'impronta carbonica del Centro è stato calcolato per l'anno 2025 il livello delle emissioni dirette (Scope 1), relative al consumo di combustibili per riscaldamento, e quelle derivanti dal consumo di energia elettrica (Scope 2).

Per quanto riguarda il consumo di combustibili per il riscaldamento, nel 2025, il Centro ha consumato 194.451,49 mc di gas metano per il riscaldamento dell'intera struttura, registrando una riduzione dell'11,75% rispetto all'anno precedente.

Le emissioni dirette - Scope 1 - relative al consumo di metano per il riscaldamento equivalgono a 397,73 t CO₂eq.

SCOPE 1
397,73 t CO ₂ eq

Il calcolo delle emissioni indirette - Scope 2 - è stato fatto considerando sia il consumo di energia elettrica intestata al CAAT (prevalentemente illuminazione) che i consumi dei soggetti insediati nel Centro (grossisti e altri conduttori).

Il dato riguardante il consumo complessivo dei soggetti insediati nel Centro è stato reso disponibile a seguito della valutazione della Comunità energetica, effettuato nel 2022.

Per il 2025, il dato sul consumo di elettricità può essere esplicitato in due componenti: 3.047.588 kWh intestati al CAAT e 3.000.000 kWh¹ circa (il dato è una stima), utilizzati complessivamente dai soggetti insediati nel Centro dotati di propri contatori, per un totale complessivo di 6.047.588 kWh.

Il totale dell'energia consumata è pari a circa 2.668,2² tonnellate di CO₂eq.

SCOPE 2 (market based)
2.668,2 t CO ₂ eq

Tale risultato è stato ottenuto tramite l'utilizzo di uno strumento, toolkit appositamente definito dal Center4SharedValue del Dipartimento di Management dell'Università di Torino.

Con l'obiettivo di rendere i dati dei quattro anni confrontabili, si è deciso quindi di operare un *restatement*³: supponendo che l'anno scorso il consumo totale degli utenti del CAAT fosse pari al dato disponibile quest'anno, si è proceduto ad un ricalcolo degli Scope 2 precedenti.

¹ Tale dato è stimato dell'energia consumata complessivamente da parte degli utenti del CAAT (3 Gigawatt), derivante dalla valutazione della Comunità energetica, effettuata nel 2022.

² In linea con le linee del GHG Protocol, tale risultato è frutto del prodotto tra l'energia consumata e il fattore di emissione del *residual mix*.

³ *Restatement* o rideterminazione è un atto di revisione di uno o più bilanci precedenti di un'azienda per correggere un errore. Le revisioni sono necessarie quando si determina che una dichiarazione precedente conteneva un'imprecisione "materiale".

	2025	2024	2023	2022
Energia intestata al CAAT in kWh	3.047.588	2.863.718	2.321.877	2.467.473
Stima energia consumata dagli utenti del CAAT in kWh	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Totale energia consumata da tutto il Centro in kWh	6.047.588	5.863.718	5.321.877	5.467.473
Scope 1 - emissioni dirette da consumo di combustibili per riscaldamento - *restated	397,7	449,1*	384,5*	362,9*
Scope 2 - market based in t CO ₂ eq - *restated	2.668,2	2.587,1*	2.348*	2.412,2*

Nel 2025, le emissioni Scope 2 risultano in aumento del circa 3,1% rispetto all'anno precedente, derivante anche dal consumo di energia elettrica frutto di un incremento delle attività insediate all'interno del Centro.



6.047.588
kWh

Totale elettricità
consumata



21.771
Giga Joule

Conversione elettricità
consumata in GJ



2.668,2
t CO₂eq
Carbon Footprint
(Scope 2)

Di seguito sono riportate le relative percentuali del mix energetico.

% MIX ENERGETICO DEL FORNITORE DI ENERGIA ELETTRICA



63,53%

Fonti rinnovabili



26,38%

Gas naturale



1,99%

Nucleare



4,71%

Carbone



0,44%

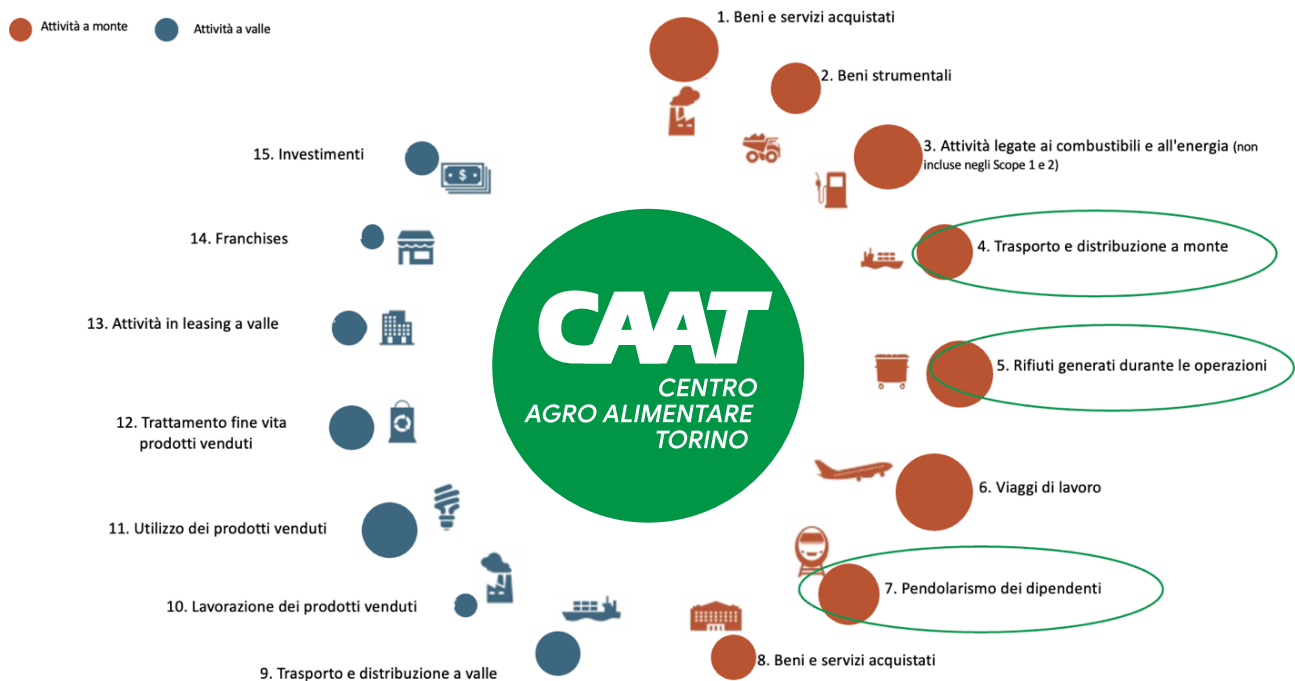
Prodotti petroliferi



2,95%

Altre fonti

La concretizzazione dell'impegno del CAAT in materia di emissioni è data dalla volontà del Centro di ampliare il monitoraggio e controllo delle emissioni indirette Scope 3.



Con questo obiettivo, il Comitato ESG ha condotto un'analisi in merito alla fattibilità di ampliamento dell'inventario GHG, coerentemente con le linee guida internazionali.

Seguendo la classificazione delle emissioni Scope 3, proposta dal GHG Protocol, le categorie upstream in cui il CAAT è maggiormente coinvolto in termini di impatto sono:

- trasporto e distribuzione a monte;
- rifiuti generati durante le operazioni;
- pendolarismo dei dipendenti.

Nel 2025, il CAAT ha proseguito l'estensione del calcolo delle emissioni indirette di Scope 3, includendo nuove categorie di "rifiuti generati", ampliando così ancor di più l'analisi avviata nel 2023 con l'integrazione della categoria "pendolarismo dei dipendenti".

Il raggiungimento di questo risultato si è ottenuto grazie a un'analisi specifica svolta sulle tipologie di rifiuti prodotti e sulle relative modalità di recupero, mentre per la valutazione delle emissioni legate al pendolarismo dei dipendenti è stato adottato un questionario mirato.

In linea con quanto previsto, nel 2025 il Centro ha esteso l'analisi anche alle categorie dei rifiuti indifferenziati e legno, conseguendo l'obiettivo di ampliamento definito nell'anno precedente. Tale iniziativa si inserisce in un più ampio percorso volto a migliorare la rendicontazione dell'impronta ambientale e a definire strategie di mitigazione sempre più efficaci.

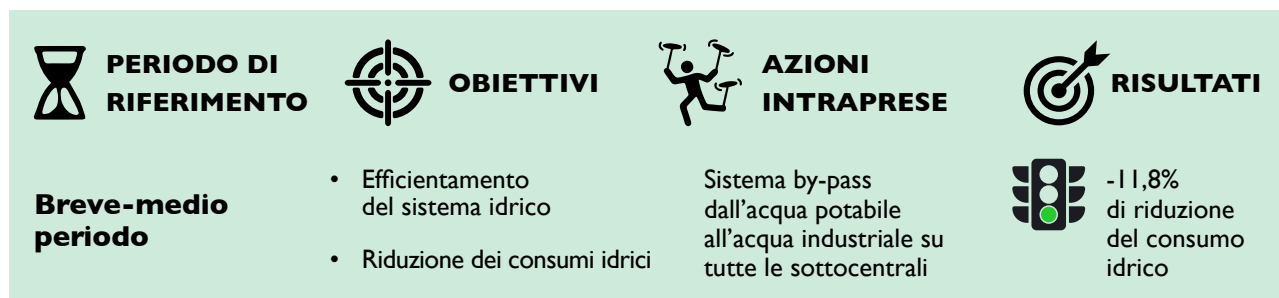
Nella prossima pagina si riportano i risultati dei calcoli effettuati, che offrono una visione quantitativa dell'impatto ambientale associato alle categorie analizzate e costituiscono un riferimento fondamentale per l'elaborazione di ulteriori azioni di miglioramento.

Emissioni Scope 3 (t CO ₂ eq)			
Categorie Scope 3	2025	2024*	2023
Pendolarismo dipendenti	10,3	9,8	11,5
Rifiuti generati ⁴	1.342,9	435,99	n.d.
di cui imballaggi di plastica	10,13	2,13	n.d.
di cui imballaggi di carta	397,01	433,86	n.d.
di cui imballaggi misti	250,98	n.d.	n.d.
di cui imballaggi di legno	684,78	n.d.	n.d.

*restated

L'intensità emissiva del Centro è stata calcolata come rapporto tra la somma delle emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3 e il fatturato. Il valore per l'anno 2025 risulta essere pari a 0,00054 CO₂eq/€.

ACQUA



Il CAAT riconosce il fondamentale ruolo delle risorse idriche e la necessità del suo impiego in tutti i settori della vita umana, agricola e industriale.

Prendendo atto del problema relativo alla progressiva scarsità di tale risorsa, l'efficienza nella gestione idrica rappresenta per il Centro un argomento operativo e, in merito a ciò, sono state predisposte delle misure atte a ridurre lo stress idrico.

Per l'anno 2025, il consumo totale di acqua ammonta a 17,9 ML⁵, identificabili in 11,2 ML di acqua potabile e 6,7 ML di acqua industriale. Tali dati sono frutto della rilevazione puntuale dei contatori specifici.

Nel 2025, si registra una significativa riduzione del consumo idrico, pari al 11,8% rispetto all'anno precedente.

Il mantenimento a livelli di consumo contenuti evidenzia il ripristino della normale operatività e sottolinea l'importanza di un monitoraggio costante delle infrastrutture idriche.

Nel corso del 2025, a seguito di una perdita sulla tubazione dell'acqua industriale in prossimità dell'Edificio 01 lato Est, è stata effettuata un'attività di ricerca perdite e successivamente realizzato un sistema di by-pass dall'acqua potabile all'acqua industriale su tutte le sottocentrali, consentendo il ripristino immediato del servizio idrico. Tale configurazione permette, in caso di future anomalie, di garantire la continuità del servizio in modo tempestivo, riducendo disservizi e potenziali criticità operative.

Sono stati inoltre eseguiti lavori di ripristino e verifiche strutturali sull'Edificio 09, a seguito degli eventi atmosferici avversi verificatisi nel 2024, al fine di garantire la sicurezza delle strutture e la loro piena funzionalità.

⁴ Le emissioni associate ai rifiuti generati sono state analizzate per tutte e quattro le categorie principali. Il calcolo delle emissioni è stato effettuato secondo un approccio LCA (Life Cycle Assessment) mediante il software SimaPro e riguarda le seguenti tipologie di rifiuti: imballaggi in plastica, imballaggi in carta, misti e legno.

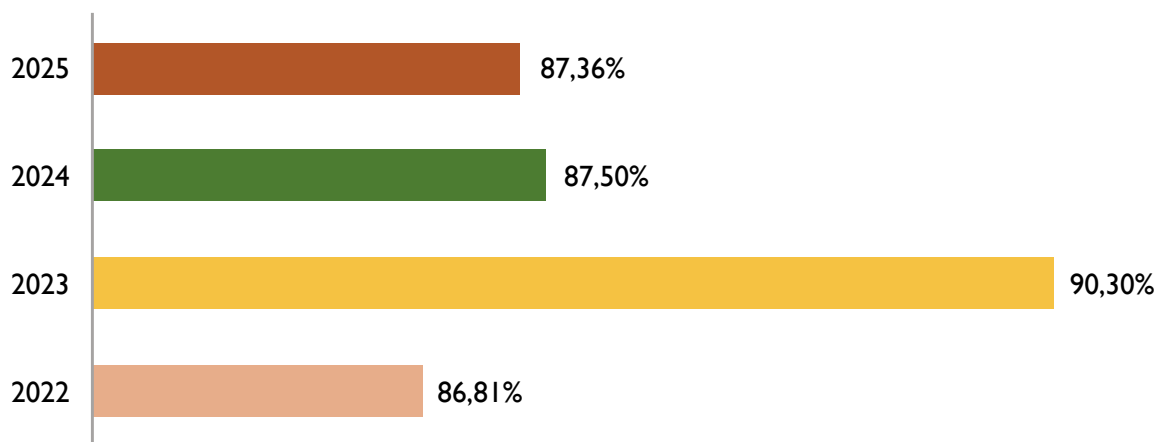
⁵ ML si riferisce all'unità di misura Megalitri richiesta dall'informativa GRI 303-5. La conversione è il risultato del rapporto tra il valore dell'unità di volume (in litri) e 1000000.

USO DELLE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

OTTIMIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI

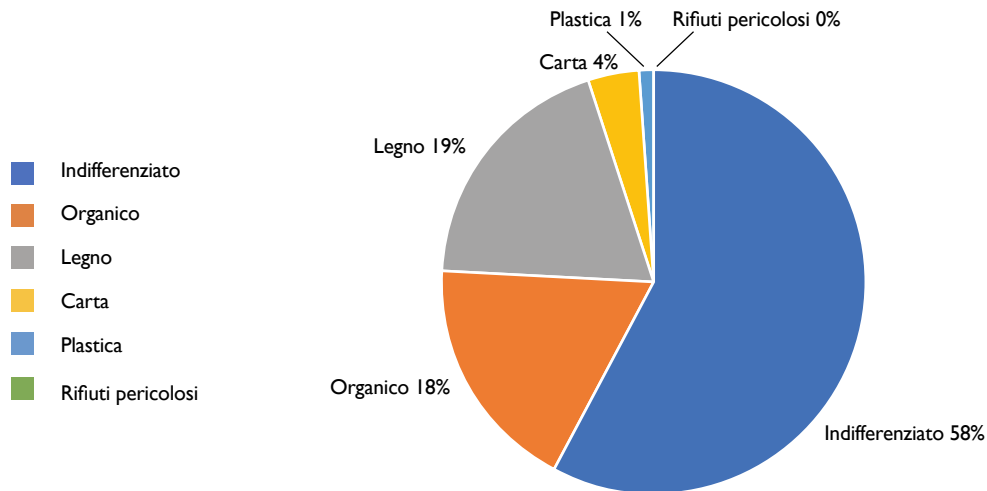
 PERIODO DI RIFERIMENTO	 OBIETTIVI	 AZIONI INTRAPRESE	 RISULTATI
Breve-medio periodo	• Riduzione complessiva dei rifiuti	• Sistema di premialità relativa alla riduzione dei rifiuti	 Aumento del circa 4% dei rifiuti complessivi rispetto al 2024
	• Valorizzazione del materiale organico e riduzione del quantitativo gestito come rifiuto	• Monitoraggio della differenziazione dei rifiuti degli operatori del Centro	 -12% di rifiuto indifferenziato rispetto al 2024
		• Sensibilizzazione degli operatori del Centro	 +60% di rifiuto organico rispetto al 2024
		• Collaborazione con associazioni terzo settore per recupero eccedenze alimentari	628,43 t di eccedenze alimentari recuperate e donate

Raccolta differenziata effettuata dai grossisti



Nel corso del 2025, il totale dei rifiuti prodotti è stato di 5.076,70 t, tutti interamente recuperati. In particolare, è possibile classificare i rifiuti in base alla propria natura, come segue:

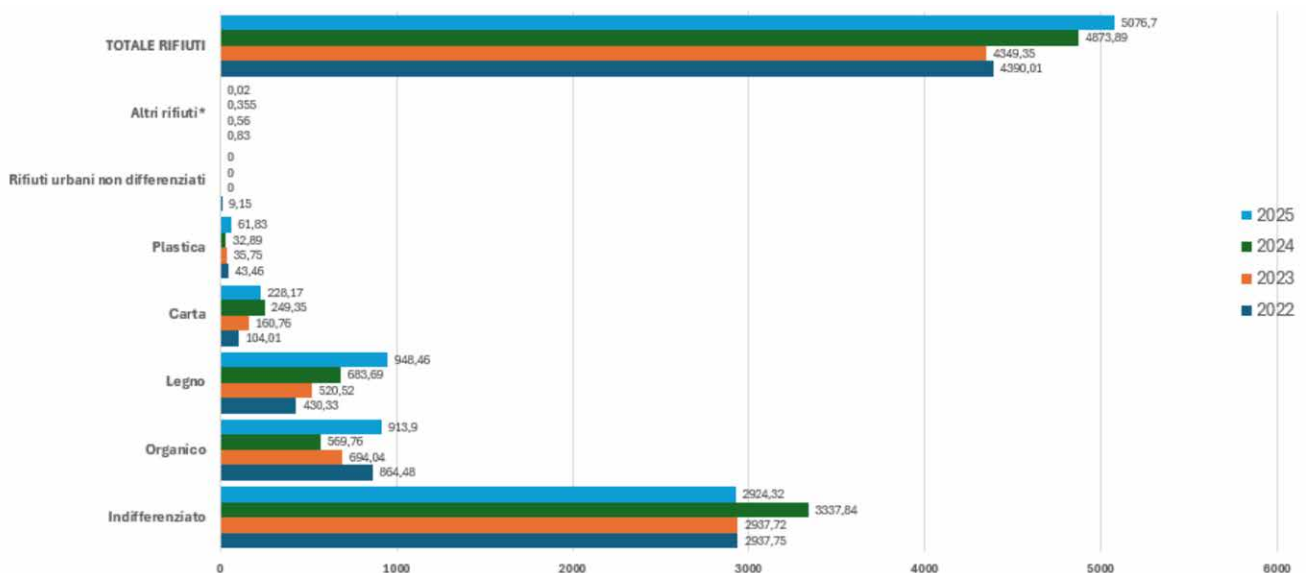
Classificazione tipologia rifiuti - 2025



È stata, inoltre, calcolata l'intensità dei rifiuti prodotti come rapporto tra le tonnellate totali di rifiuti e il fatturato. Tale valore risulta essere pari a 0,00062 t/€.

Il grafico seguente mostra la variazione temporale in termini di tonnellate di rifiuti dal 2022.

Variazione rifiuti (t)



In riferimento alla premialità nel periodo dal 2024-2025, il CAAT ha prodotto 67,64 t di rifiuto indifferenziato in meno rispetto a quello prodotto nel periodo di riferimento 2018-2019; in applicazione al contratto d'appalto vigente ne è derivato un riconoscimento economico da parte dell'appaltatore.

Sulla base dei risultati dell'anno precedente, il CAAT ha registrato nel 2025 un incremento del 4% nella produzione complessiva di rifiuti, imputabile all'aumento degli imballaggi di legno del 38% circa e della componente organica del 60% circa. Tuttavia, si evidenzia un dato positivo con una riduzione del 12% di rifiuto indifferenziato, segnale di un miglioramento nella gestione differenziata e nella pratica di conferimento.

Per consolidare una maggiore consapevolezza, nel 2025 il CAAT ha continuato a sostenere il progetto di sensibilizzazione, avviato nel 2024, volto a fornire agli operatori del Centro indicazioni chiare sulla gestione dei rifiuti e a individuare soluzioni operative per ottimizzare le attività di smaltimento. L'iniziativa ha coinvolto sia l'Ente Gestore sia l'Appaltatore, con l'obiettivo di migliorare la collaborazione tra gli attori coinvolti e garantire un sistema più efficiente. A conferma dell'impegno nella sostenibilità, il CAAT ha ottenuto il Certificato di Conformità N. EMS -8858/S, attestante la conformità al Sistema di Gestione Ambientale alla norma ISO 14001:2015.

A supporto di questo impegno, sono state introdotte istruzioni operative vincolanti, mirate a garantire il rispetto della normativa vigente e a incentivare pratiche di ottimizzazione delle risorse.

Nel 2025, il CAAT ha svolto analisi finalizzate a valutare e migliorare la gestione dei rifiuti all'interno della struttura, attraverso il coinvolgimento diretto dei grossisti, sottoposti a rilevazione in tre diversi mesi dell'anno. Le indagini hanno approfondito gli aspetti organizzativi e operativi del servizio, consentendo di ottenere un quadro strutturato delle principali esigenze degli operatori e di definire azioni correttive volte a migliorarne l'efficienza.

La totalità dei rifiuti conferiti risulta totalmente recuperata con i codici R1, R3 e R13, previsti dal D.Lgs 152/06. In particolare, il suddetto decreto prescrive rispettivamente ai codici la dedicata destinazione d'uso e classifica come segue.



CODICE R1

Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia



CODICE R3

Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)



CODICE R13

Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)



Il risultato della mappatura ha evidenziato che:

- 2.716,12 tonnellate di rifiuti indifferenziati compostabili sono conferite al termovalorizzatore e vengono utilizzate per produrre energia e acqua calda che alimenta il sistema di teleriscaldamento del Centro;
- 647,22 tonnellate di rifiuti differenziati, di cui 594,36 tonnellate di rifiuto compostabile e 52,86 tonnellate di imballaggi di plastica, sono recuperate tramite operazioni di compostaggio e trasformazioni biologiche.

Per quanto riguarda, invece, i rifiuti recuperati con codice R13 occorre precisare che il totale di 1.713,36 tonnellate è da dividersi per tre macro categorie:

- 527,74 tonnellate risultano rifiuto indifferenziato, appartenenti alla sottocategoria di imballaggi misti e rifiuti dei mercati;
- 1.185,60 tonnellate risultano appartenenti alle sottocategorie di imballaggi di legno, carta e cartone e plastica;
- 0,02 tonnellate risultano appartenenti alla categoria rifiuti speciali pericolosi, tra cui apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (CER 200123*).

Nella tabella di seguito si riportano i dati puntuali di quanto finora esposto.

Recupero rifiuti 2025			
Tipologia di rifiuti	Descrizione	Tonnellate	Codice di recupero
Indifferenziato	Imballaggi in materiali misti	208,20	R13
Differenziato organico	Rifiuti di mercato compostabili	594,36	R3
Differenziato organico	Rifiuti di mercato compostabili	319,54	R13
Indifferenziato	Rifiuti di mercato compostabili	2.716,12	R1
Indifferenziato	Rifiuti di mercato compostabili	0	-
Differenziato	Imballaggi plastica	52,86	R3
Differenziato	Imballaggi plastica	8,97	R13
Differenziato	Imballaggi legno	948,46	R13
Differenziato	Imballaggi carta e cartone	228,17	R13
Differenziato	Ferro e acciaio	0	-
Differenziato	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,02	R13
Differenziato	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0	-
Differenziato	Altre batterie ed accumulatori	0	-
Differenziato	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0	-
Totale rifiuti recuperati		5.076,70	
di cui trattati con recupero R1		2.716,12	
di cui trattati con recupero R3		647,22	
di cui trattati con recupero R13		1.713,36	

L'analisi sul recupero dei rifiuti è stata fondamentale per l'estensione del calcolo dello Scope 3 categoria 6 – Rifiuti generati; inoltre, manifesta l'impegno concreto del Centro verso i propri obiettivi di sviluppo sostenibile.





METRICHE SOCIALI

FORZA LAVORO - CARATTERISTICHE GENERALI

**PERSONALE - RETRIBUZIONE,
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E FORMAZIONE**

PERSONALE - SALUTE E SICUREZZA

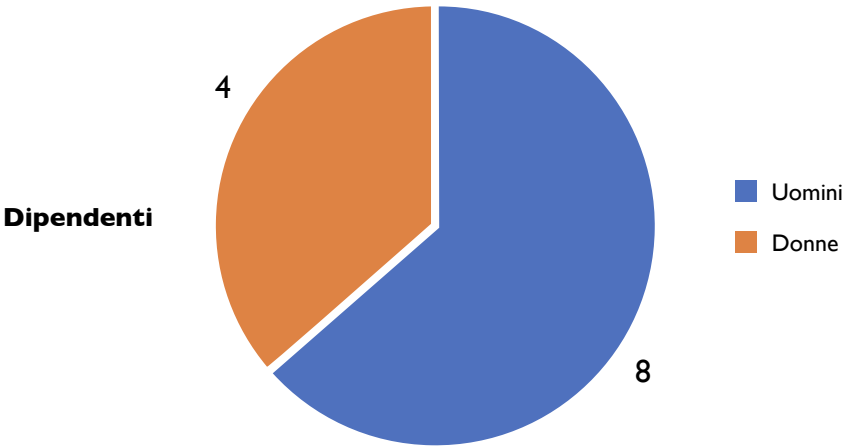
Il cuore del capitale umano del CAAT è rappresentato dagli 11 dipendenti che vi lavorano direttamente più 1 risorsa in somministrazione. Tuttavia, un quadro più completo non può non tenere conto del capitale umano presente ogni giorno al CAAT, costituito dalle migliaia di persone che quotidianamente intervengono presso la Struttura per svolgere la propria attività economica in veste di fruitori principali dei servizi offerti.

CAPITALE UMANO	I NUMERI
Dipendenti del CAAT	11

FORZA LAVORO

CARATTERISTICHE GENERALI

CAAT, al 31 dicembre 2025, ha 11 dipendenti più una risorsa in somministrazione.
La suddivisione per genere risulta così distribuita:



		2025	2024	2023	2022
Totale per genere	Uomini	8	8	7	7
	Donne	4	4	4	4
A tempo pieno	Uomini	7	7	6	7
	Donne	3	3	3	3
A tempo parziale	Donne	1	1	1	1
Somministrazione	Uomini	1	1	1	-
Totale		12	12	11	11

Per quanto riguarda gli organi di governo, nel Consiglio di Amministrazione sono presenti 2 donne su 5 membri totali e il Presidente è uomo.

Mentre il Collegio Sindacale presenta una ripartizione di 1 donna su 3 membri totali.

PERSONALE

RETRIBUZIONE, CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E FORMAZIONE



**384 ore di formazione aggiuntiva
in tematiche per l'innovazione**

Nel 2025 il Centro ha rafforzato il proprio impegno nella crescita professionale dei dipendenti, introducendo nuovi percorsi di aggiornamento in ambiti strategici e operativi.

L'offerta formativa del 2025 ha incluso corsi altamente specializzati, tra cui ad esempio “Introduzione e strategia per l'implementazione dell'AI nella gestione immobiliare” e un approfondimento in materia di “Sostenibilità in chiave ESG”, a conferma dell'impegno dell'organizzazione nella transizione digitale e nell'integrazione dei principi di sostenibilità e conformità normativa nei propri modelli di business.

Parallelamente, sono stati attivati percorsi su tematiche trasversali, come “Il budget di cassa e la gestione della tesoreria”, “Controllo interno della conformità alle norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli” e “Comp. A.S.S. – competenze al servizio dello sviluppo”, finalizzati a rafforzare le competenze amministrative e operative a supporto del miglioramento continuo dei processi aziendali e delle competenze interne.

Infine, è stato attivato un corso sull'utilizzo consapevole della posta elettronica aziendale, volto a consolidare la cultura della sicurezza informatica, promuovere comportamenti responsabili e tutelare il patrimonio informativo dell'organizzazione.

Complessivamente, nel 2025 sono state erogate 384 ore di formazione, consolidando il percorso di crescita e sviluppo professionale avviato negli anni precedenti.

PERSONALE

SALUTE E SICUREZZA



**INFORTUNI
SUL LAVORO 2025**

0 lavoratori dipendenti CAAT
13 lavoratori non dipendenti



**INFORTUNI GRAVI
SUL LAVORO 2025**

0 lavoratori dipendenti CAAT
1 lavoratore non dipendente
con gravi conseguenze

Il CAAT riconosce che la sicurezza sul luogo di lavoro sia una condizione necessaria per assicurare ai lavoratori e all'attività lavorativa una situazione in cui non ci sia rischio di incidenti.

Come riportato nel Regolamento di Centro e in conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, il CAAT dispone di un insieme di azioni interne ed esterne all'azienda atte a garantire l'incolumità sia di coloro i quali operano all'interno sia dei visitatori occasionali della struttura.

In particolare, l'Ente Gestore è il coordinatore delle attività di emergenza ed evacuazione e, in virtù di ciò, ha predisposto un Piano di evacuazione che include le procedure generali per la gestione delle emergenze.

Il Piano, consegnato a tutti gli operatori, non solleva i singoli datori di lavoro dal rispetto degli obblighi derivanti dal D.Lg. 81/ 2008 in materia di sicurezza del lavoro, dalle responsabilità che ognuno ha per l'attività che svolge.

Infine, per quanto riguarda i visitatori, gli acquirenti e più genericamente gli utenti occasionali, sono informati all'ingresso delle possibili situazioni di rischio per la salute e dei comportamenti per evitare pericoli e per affrontare eventuali situazioni di emergenza. In merito alla formazione inerente alle tematiche di sicurezza, i dipendenti del CAAT hanno svolto 56 ore di formazione secondo le seguenti tematiche.

Tematica / Corso	Ore di formazione 2025	Ore di formazione 2024
Formazione specifica lavoratori	24	-
Aggiornamento formazione specifica lavoratori	-	9
Formazione preposti	24	-
Formazione specifica rischio basso	-	4
Formazione generale	4	-
Aggiornamento RLS	4	4

Per quanto riguarda il tema degli infortuni sul lavoro all'interno del Centro, nel 2025 non si sono registrati incidenti che abbiano coinvolto lavoratori dipendenti di CAAT. Per i lavoratori non dipendenti, invece, si sono stati registrati 14 infortuni, di cui uno con conseguenze gravi.

METRICHE DI GOVERNANCE

L'ASSEVERAZIONE

MONITORAGGIO PREZZI

LAVORARE IN RETE E COLLABORAZIONI SOCIALI

ITALMERCATI

COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI
E RECUPERO ECCEDENZE ALIMENTARI

**IL NOSTRO APPROCCIO ALLA RESPONSABILITÀ
DEI FORNITORI**

L'ASSEVERAZIONE

Nell'ambito delle iniziative volte a promuovere la cultura della legalità e a incentivare una leale concorrenza tra gli operatori di movimentazione all'interno del Centro, CAAT ha individuato nell'Asseverazione di conformità dei rapporti di lavoro uno strumento idoneo al perseguimento di tale finalità.

Tale istituto, disciplinato dal protocollo d'intesa del 4 marzo 2016 tra l'Ispettorato del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, consente alle imprese asseverate di certificare la regolarità nella gestione dei rapporti di lavoro.

A tal fine, CAAT ha istituito l'Albo Fornitori Servizi di Movimentazione e Facchinaggio Asseverati, apportando le necessarie modifiche al Regolamento di Centro.

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa, sottoscritto dal CAAT con la Fondazione studi del Consiglio Nazionale dell'ordine dei Consulenti del lavoro, con delibera del 29 maggio 2024, l'ASSE.CO. è stata resa obbligatoria per tutti gli operatori di movimentazione, superando la precedente previsione regolamentare che ne imponeva l'adozione esclusivamente ai nuovi operatori.

Di conseguenza, il termine per il completamento dell'iscrizione all'Albo degli Operatori di Movimentazione e Facchinaggio Asseverati, inizialmente fissato al 28 maggio 2025, è stato prorogato al 31 dicembre 2025 subordinatamente al pagamento della penale prevista; entro tale data tutti gli operatori di movimentazione dovranno conformarsi alle disposizioni del Regolamento di Centro.

Per garantire una transizione ordinata, è stata prevista una fase disciplinare transitoria, volta a consentire agli operatori di adeguarsi alle nuove normative. Inoltre, è stato definito un quadro sanzionatorio che entrerà in vigore una volta conclusa la fase preliminare. Lo stesso è stato integrato con un nuovo provvedimento sanzionatorio, applicabile in caso di violazione delle prescrizioni specifiche imposte dal Regolamento agli operatori di movimentazione.

Al 31 dicembre 2025 risulta che nove operatori hanno conseguito l'ASSE.CO., mentre per le imprese che non hanno conseguito il certificato di Asseverazione, la Società definirà i provvedimenti da adottare distinguendo gli operatori economici che, entro suddetto termine hanno promosso istanza di asseverazione, da coloro i quali, invece, entro tale termine non hanno posto in essere alcuna iniziativa.



CAAT ha inoltre confermato il proprio ASSE.CO. per l'anno 2025, ribadendo il proprio impegno nella promozione della legalità e della trasparenza nelle attività di movimentazione.

A rafforzamento di questa strategia, nel 2025 il CAAT ha dato attuazione all'impegno assunto, implementando un sistema di segnalazione finalizzato a offrire uno strumento di contrasto al lavoro irregolare.

FOCUS UN FARO PER IL LAVORO REGOLARE



Nel 2025 il CAAT ha implementato un canale anonimo per le segnalazioni di lavoro irregolare a disposizione dell'utenza del Centro. Un progetto finalizzato a rafforzare un ambiente di lavoro sempre più etico e conforme alle normative vigenti. A supporto dell'iniziativa è stato, inoltre, realizzato un volantino informativo distribuito all'interno del Centro, contenente indicazioni chiare sul canale e sulle modalità operative e di gestione delle segnalazioni.

MONITORAGGIO PREZZI

Le attività economiche svolte all'interno del Centro riguardano prevalentemente beni di prima necessità. Per favorire la commercializzazione, garantire trasparenza e offrire un servizio alla comunità, il CAAT effettua un monitoraggio quotidiano dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, pubblicandone i dati aggiornati sul proprio sito web.

All'interno del Centro vengono inoltre condotte rilevazioni statistiche relative alle quantità e ai prezzi di vendita dei prodotti contrattati, in conformità con le normative e le direttive dell'Istituto Centrale di Statistica. I dati individuali raccolti dal gestore del servizio di rilevazione statistica e dei prezzi sono tutelati dal segreto d'ufficio e non possono essere divulgati o utilizzati per scopi diversi da quelli previsti dal Regolamento. Viceversa, i dati aggregati e i prezzi rilevati sono oggetto di ampia diffusione per garantire la massima trasparenza del mercato.

Gli operatori titolari di stand di vendita all'interno del Centro hanno l'obbligo di trasmettere periodicamente informazioni relative al fatturato e alla merce introdotta, contribuendo così al monitoraggio delle dinamiche commerciali e alla corretta gestione del sistema informativo del Centro.

LAVORARE IN RETE E COLLABORAZIONI SOCIALI

La collaborazione con enti, organizzazioni e associazioni esterne rappresenta un punto molto importante del capitale sociale del CAAT che collabora con enti di formazione (scuole e università) e associazioni del settore terziario.

A dimostrazione della propensione al networking del CAAT, si segnala che il Centro è socio fondatore e membro di Italmercati, la prima rete d'impresa finalizzata a restituire centralità ai mercati e ai suoi operatori.

ITALMERCATI

La Rete d'impresa ha come obiettivo principale la restituzione della centralità ai centri agroalimentari e agli operatori, attraverso una rappresentanza unitaria.

Il CAAT riconosce l'importanza del networking in quanto il confronto e la collaborazione con altri soggetti permette l'ampliamento degli orizzonti culturali e operativi, promuovendo l'efficienza della gestione.

Tra i compiti di Italmercati vi sono:

- Condivisione delle esperienze e del know-how gestionale, logistico.
- Promozione e sviluppo di una regolamentazione specifica della filiera distributiva e della tracciabilità dei prodotti agroalimentari, in ordine ai mercati agroalimentari, finalizzate al controllo e allo sviluppo della qualità lungo la filiera stessa; ciò anche attraverso la costituzione di specifici marchi e disciplinari unici a livello nazionale.
- Sostegno delle imprese della rete e, attraverso le medesime, delle imprese insediate nei mercati, ai fini dell'acquisizione di certificati di qualità. Ciò anche con l'intento di omogeneizzare il comparto, a livello nazionale, in ordine agli standard qualitativi.
- Promozione e sviluppo di una regolamentazione specifica, anzitutto sotto il profilo giuridico e fiscale, dei mercati agroalimentari, che tenga conto delle specificità e dell'interesse anche pubblico del settore.
- Promozione e sviluppo di strategie volte a ottenere sinergie e risparmi a favore di tutti i partecipanti della rete sui costi gestionali dei mercati, anche attraverso la condivisione dei processi di acquisto dei beni e di gestione dei servizi.

- Promozione e sviluppo di strategie volte a ottenere risparmi e sinergie di ricavi a favore di tutti i partecipanti della rete, ciò anche mediante l'introduzione e lo sviluppo di servizi integrati legati alla logistica, alla distribuzione e alla conservazione dei prodotti agroalimentari, sia in Italia che all'estero, con particolare riferimento alla filiera del prodotto fresco.



ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK

COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI E RECUPERO ECCEDENZE ALIMENTARI

Il CAAT ha da sempre collaborato con diverse associazioni per contrastare lo spreco alimentare, trasformando le eccedenze in risorsa e favorendone la redistribuzione a beneficio delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Dopo anni di collaborazione con Caritas e Banco Alimentare, dal 2020 il Centro ha avviato sinergie ancora più strutturate con le principali associazioni locali, costituite da giovani volontari che, su base settimanale, interagiscono con i grossisti per raccogliere le eccedenze di prodotto ortofrutticolo, smistarle e distribuirle gratuitamente ad altre associazioni, che a loro volta supportano nuclei familiari in condizioni di disagio.

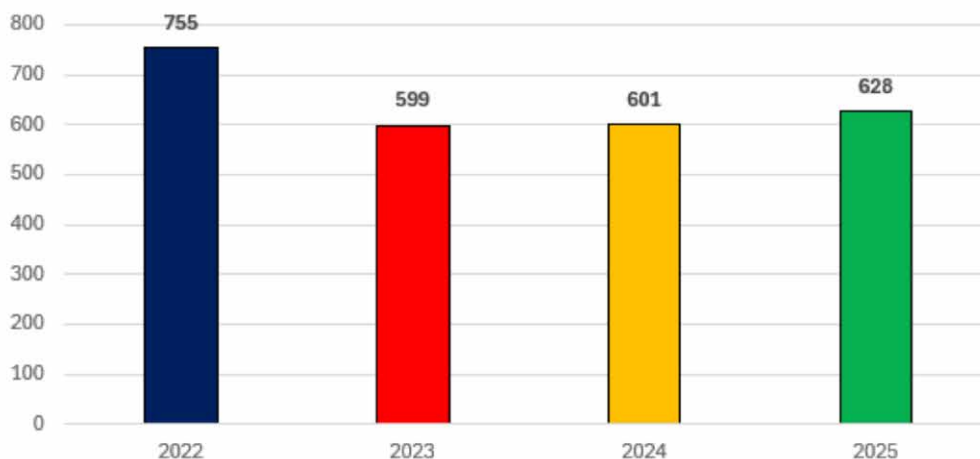


Nel 2025, l'impegno del CAAT nella lotta agli sprechi alimentari si è ulteriormente consolidato grazie alla collaborazione con tre realtà operative all'interno del Centro: Banco Alimentare, Eco dalle Città e Solidarietà Alimentare. Grazie alla loro attività, è stato possibile recuperare un quantitativo complessivo di circa **628.431 kg** di prodotti ortofrutticoli nell'anno.

Per ottimizzare le operazioni di raccolta e redistribuzione, il CAAT ha inoltre destinato uno spazio dedicato, denominato "Casa del Terzo Settore", che funge da punto di riferimento logistico per le associazioni, migliorando l'efficienza e la gestione delle eccedenze alimentari all'interno del Centro.

Recupero eccedenze alimentari	2025	2024	2023	2022
Totale eccedenze alimentari recuperate e donate, in tonnellate	628	601	599	755

Tonnellate di eccedenze alimentari recuperate e donate



FOCUS NUTRI IL TUO TALENTO

Nel 2025 CAAT, insieme al Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, ha realizzato il progetto “Nutri il tuo talento” con l'obiettivo di promuovere una sana alimentazione tra i più giovani. L'iniziativa ha previsto giornate speciali in alcuni centri estivi di Torino e della provincia durante le quali, i ragazzi, giocando, hanno scoperto l'importanza di una merenda sana a base di frutta fresca e a guscio. Si tratta di un'iniziativa divertente, educativa e sostenibile che parla di energia, sport e buone abitudini alimentari.



SOSTEGNO E REINTEGRAZIONE

Nel corso del 2025, la Società, nel condividere le finalità perseguite da una Cooperativa di tipo B in materia di politiche di sostegno in favore di persone svantaggiate, ne ha supportato l'attività favorendo iniziative tese alla reintegrazione lavorativa attraverso percorsi personalizzati di formazione, affiancamento e inserimento nelle attività produttive; ciò concorre a valorizzare il lavoro come strumento di riscatto e di riconoscimento, con una particolare attenzione al tema dell'inclusione.

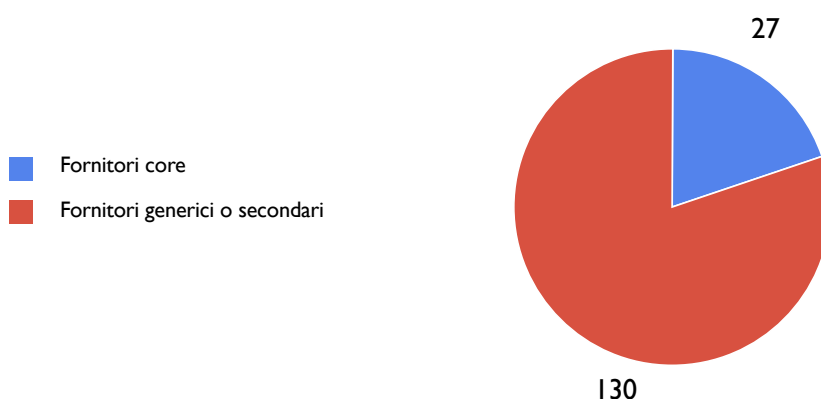
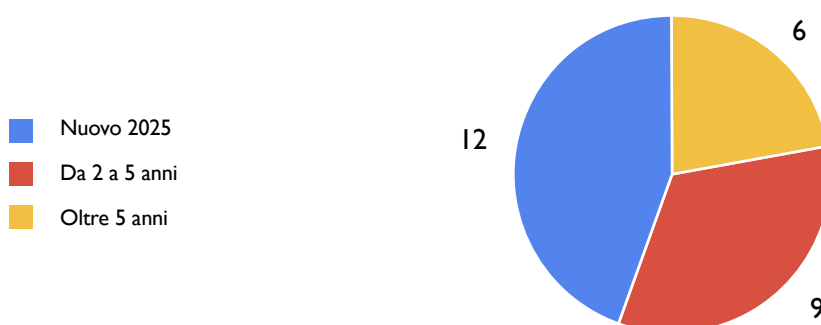
IL NOSTRO APPROCCIO ALLA RESPONSABILITÀ DEI FORNITORI

Il CAAT intrattiene quotidianamente rapporti con terze parti, le quali sono tenute a rispettare il Codice Etico nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, oltre a conformarsi alle normative e procedure specifiche che regolano tali rapporti.

Consapevole dell'importanza di una catena di fornitura responsabile e sostenibile, il Centro adotta criteri di selezione trasparenti e basati su parametri oggettivi, quali qualità, convenienza, prezzo, efficienza e capacità. Tutti gli accordi con i fornitori vengono formalizzati per iscritto, in linea con i principi del Codice Etico.

I fornitori del CAAT si distinguono in due categorie:

- **Fornitori core**, strategici per l'azienda, considerati veri e propri partner in relazione ai servizi forniti.
- **Fornitori generici**, con cui il rapporto è meno continuativo e basato su esigenze specifiche di collaborazione.

Suddivisione fornitori per tipologia**Suddivisione fornitori core per anni di rapporto**

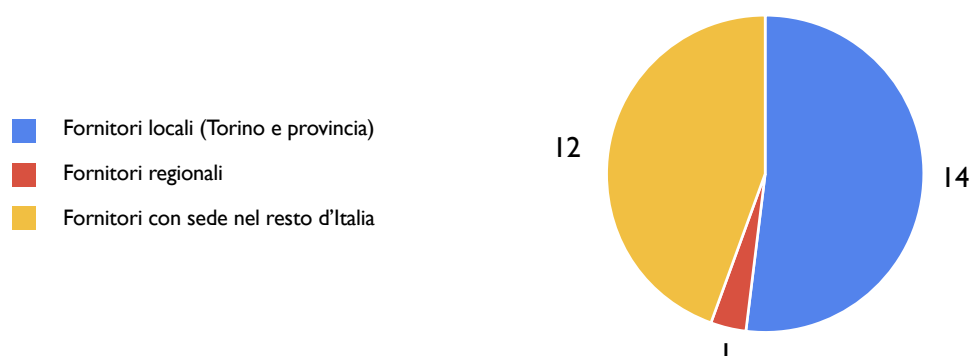
Il CAAT monitora i fornitori core con un'attenzione particolare alla sostenibilità. La selezione dei nuovi fornitori avviene considerando anche i criteri ambientali e sociali, con un focus sulle certificazioni possedute.

Nel 2025, su dodici nuovi fornitori, cinque risultano certificati con un Sistema Integrato di Gestione (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001), affiancato da certificazioni di settore, come l'Attestazione SOA, e certificazioni sociali, tra cui UNI PdR 125:2022 e SA 8000.

L'analisi della sede legale dei fornitori core evidenzia una presenza di aziende locali, con operatività concentrata tra Torino, la sua provincia e la Regione Piemonte. Questo aspetto non solo rafforza il legame del CAAT con il territorio, ma genera anche un impatto economico indiretto significativo.

Affidarsi a fornitori locali contribuisce, infatti, a stimolare l'economia regionale, supportando imprese del territorio e favorendo la creazione di occupazione. Inoltre, riduce le distanze logistiche, con benefici in termini di efficienza operativa e sostenibilità ambientale. Questa scelta strategica consolida il ruolo del CAAT come attore economico radicato nella comunità e attento alla valorizzazione delle risorse locali.

Suddivisione fornitori core per sede legale



Il CAAT valuta la sostenibilità della propria catena di fornitura attraverso l'analisi delle certificazioni ambientali e sociali dei fornitori core. I risultati evidenziano che i fornitori strategici possiedono certificazioni in entrambi gli ambiti, confermando il loro impegno verso pratiche responsabili e sostenibili.

Totale fornitori core ⁶	27
di cui in possesso di certificazioni ambientali (es. ISO 14001, EMAS)	12
di cui in possesso di certificazioni sociali (es. ISO 45000, AA 1000, SA 8000)	14
di cui in possesso di certificazioni di qualità (es. ISO 9001)	16
di cui in possesso di certificazioni di settore (es. ISO 50001, ISO 27701, attestazione SOA)	11
di cui in possesso di "altre certificazioni" (es. UNI PdR 125:2022, UNI 37001:2016, Rating di Legalità)	7

⁶ I fornitori definiti "core" sono stati definiti sulla base del loro peso sul fatturato del Centro, in particolare sono stati analizzati quelli con fatturato superiore ai 100K e tra i 100K e i 20K.

Di seguito si presenta una tabella riassuntiva con la descrizione delle certificazioni dei fornitori:

CERTIFICAZIONI DEI NOSTRI FORNITORI CORE	
ISO 14001:2015	Lo Standard ISO 14001 rappresenta il punto di riferimento normativo per le aziende e organizzazioni dotate, o che intendano dotarsi, di un Sistema di Gestione Ambientale.
ISO 45001:2018	“Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l’uso” è la prima norma internazionale a definire gli standard minimi di buona pratica per la protezione dei lavoratori in tutto il mondo.
SA 8000:2014	È uno standard di certificazione che incoraggia le organizzazioni a sviluppare, mantenere e applicare pratiche accettabili socialmente nel posto di lavoro.
Rating di Legalità	Il rating di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che soddisfano cumulativamente i seguenti requisiti: - sede operativa in Italia; - fatturato minimo di due milioni di euro nell’esercizio chiuso nell’anno precedente a quello della domanda; - iscrizione nel registro delle imprese da almeno due anni alla data della domanda; - rispetto degli altri requisiti sostanziali richiesti dal Regolamento.
ISO 27001:2013	Lo standard consente un approccio complessivo alla sicurezza delle informazioni in tutti gli ambiti interessati: dai documenti in formato digitale a quelli in formato cartaceo, alle strumentazioni hardware (computer e reti) alle competenze del personale.
ISO 30415:2021	La certificazione ISO 30415:2021 fornisce linee guida per promuovere diversità e inclusione nelle organizzazioni, favorendo una cultura aziendale inclusiva e la partecipazione di tutti gli stakeholder.
ISO 27701	La certificazione ISO 27701 è uno standard internazionale che estende la ISO 27001, fornendo linee guida per la gestione della privacy e della protezione dei dati personali. Definisce i requisiti per un Sistema di Gestione delle Informazioni sulla Privacy (PIMS), aiutando le organizzazioni a conformarsi alle normative sulla protezione dei dati, come il GDPR.
ISO 37001:2016	Rappresenta il primo standard internazionale sui sistemi di gestione progettato per aiutare le organizzazioni a combattere il rischio di corruzione nelle loro operazioni e lungo l’intera catena di fornitura.
UNI 10891:2000	La norma definisce i requisiti minimi per i servizi erogati dagli Istituti di Vigilanza Privata di qualsiasi natura giuridica ed ha lo scopo di attestare l’ottenimento ed il mantenimento dei livelli di qualità del servizio nelle diverse tipologie di vigilanza privata.
UNI/PdR 74:2019	La UNI/PdR 74:2019 definisce i requisiti per un Sistema di Gestione BIM (SGBIM), ottimizzando l’intero ciclo di vita dell’opera, dalla programmazione alla dismissione. Allineata alla UNI EN ISO 9001, questa prassi prevede l’identificazione di esigenze, rischi e opportunità, coinvolgendo attivamente la direzione e le risorse aziendali per il successo del SGBIM.
Attestazione SOA	L’Attestazione SOA è la certificazione obbligatoria per la partecipazione a gare d’appalto per l’esecuzione di appalti pubblici di lavori.
UNI PdR 125:2022	La certificazione UNI PdR 125:2022 è una certificazione volontaria per attestare la conformità dell’organizzazione di impresa ai principi di parità tra i generi, come l’equità salariale, politiche paritetiche di formazione e avanzamento di carriera attenzione alla genitorialità, luogo di lavoro adeguato, etc.



BASI PER LA PREPARAZIONE

Questo documento contiene il quinto Report di Sostenibilità del CAAT che è stato redatto su base volontaria, in conformità ai GRI Standards (Global Reporting Initiative) che rappresentano le migliori best practices a livello globale per il reporting di sostenibilità.

Il Bilancio di Sostenibilità intende fornire informazioni sul progressivo contributo allo sviluppo sostenibile del CAAT e rendiconta i principali impatti economici, ambientali e sociali sulla base di una selezione ragionata degli indicatori proposti dal GRI in funzione delle peculiarità operative e di governance dell'azienda. A partire da questa edizione sono stati considerati lo standard VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standards) che è stato definito dall'EFRAG e che è compatibile con le richieste della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD - Direttiva n. 2022/2464) emanata dall'Unione Europea riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità.

Nella redazione del documento sono stati applicati i Reporting Principles di contenuto (Inclusività degli stakeholder, Contesto di sostenibilità, Materialità, Completezza), così come sono stati rispettati quelli relativi alla qualità dell'informazione (Equilibrio, Comparabilità, Accuratezza, Tempestività, Chiarezza e Affidabilità).

Il Bilancio di Sostenibilità considera e prende spunto, ove possibile, dall'impostazione dell'International Integrated Reporting Council (IIRC) con particolare riferimento alla definizione dei capitali (finanziario, infrastrutturale, umano, intellettuale, relazionale e ambientale), così come considera, ove applicabili, le altre linee guida internazionalmente riconosciute in materia di rendicontazione non finanziaria (Task Force on Climate-related Financial Disclosures - TCFD, Climate Disclosure Standard Board – CDSB).

La realizzazione del progetto ha previsto l'interfaccia di un gruppo stabile di soggetti interni al CAAT con un gruppo di ricercatori dell'Università di Torino e si è concentrata su:

- un'analisi di benchmark rispetto ai soggetti simili operanti nel settore agroalimentare;
- l'implementazione di azioni di stakeholder engagement finalizzate all'identificazione dei temi materiali e alla sensibilizzazione riguardo le tematiche di sostenibilità;
- la definizione di una matrice dei temi materiali coerente con la mission dell'azienda e con i principali SDGs applicabili;
- la definizione di un indice dei contenuti (KPIs) basato su informazioni qualitative (QL) e quantitative (QT) coerenti con l'utilizzo di indicatori GRI di natura economica, ambientale e sociale coerentemente con le informazioni disponibili nell'attuale sistema informativo;
- la raccolta e la sistematizzazione dei dati qualitativi e quantitativi relativi ai KPIs sull'esercizio 2025.

Il perimetro della rendicontazione coincide con il perimetro della struttura. Tutte le informazioni del presente documento si riferiscono all'insediamento sito nel comune di Grugliasco in Strada del Portone, 10.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto su base annuale. Le informazioni e i dati riportati si riferiscono all'esercizio 2025. Sono riportati dati comparativi ove è stato possibile con riferimento agli esercizi precedente.

La Tavola riassuntiva (Sintesi dei dati), posta nelle pagine conclusive del presente Bilancio di Sostenibilità, è parte integrante dello stesso e riconduce i temi trattati nel testo agli specifici indicatori di performance.

L'inventario GHG di CAAT (noto anche come CFO - Carbon Footprint di Organizzazione) è stato redatto per l'anno 2025 tramite l'utilizzo di un Toolkit appositamente definito dal Center4SharedValue del Dipartimento di Management dell'Università di Torino.

La stesura dell'inventario GHG è allineata ai seguenti standard e linee guida riconosciuti a livello internazionale per la valutazione della CFO:

- The Greenhouse Gas Protocol - A Corporate Accounting and Reporting Standard, revised edition;
- Scope 2 Guidance - An amendment to the GHG Protocol Corporate Standard, v.2015;
- Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard - Supplement to the GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, v.2011;
- Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions - Supplement to the Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting & Reporting Standard, v.2013.

Nel processo di predisposizione dell'inventario GHG di CAAT sono state considerate, come previsto dagli standard sopra menzionati, le seguenti tipologie di emissioni:

- Emissioni Scope 1: si riferiscono alle emissioni dirette di gas serra di CAAT, cioè quelle emissioni generate all'interno dei suoi confini da fonti di proprietà o controllate direttamente dall'organizzazione.
- Emissioni Scope 2: si riferiscono alle emissioni di gas serra di CAAT associate alla produzione di elettricità acquistata per il proprio consumo.

Le emissioni relative all'elettricità acquistata sono calcolate con due diversi metodi:

- *Location-based*: riflette l'intensità media delle emissioni delle reti nazionali, considerando sia le produzioni rinnovabili che quelle non rinnovabili; le emissioni di GHG sono calcolate utilizzando un fattore di emissione medio (denominato "location-based") che fa riferimento all'intensità media delle emissioni del mix energetico nazionale: più alta è la quota di energie rinnovabili utilizzate da uno specifico paese, minore è il relativo fattore di emissione;
- *Market-based*: considera l'intensità media delle emissioni derivanti dal mix energetico del fornitore di riferimento; se l'energia elettrica acquistata non è coperta da GO, le emissioni GHG sono calcolate utilizzando un fattore di emissione medio (denominato "residual mix") che fa riferimento all'intensità media delle emissioni del mix energetico nazionale al netto di tutta l'energia coperta da specifici strumenti contrattuali; se l'energia elettrica è invece coperta parzialmente o integralmente da GO, la quota di elettricità acquistata coperta da GO viene considerata a zero emissioni, mentre la parte restante viene moltiplicata per il fattore "residual mix".
- Emissioni Scope 3: si riferiscono alle emissioni indirette di gas serra riferite a CAAT, che sono quindi una conseguenza delle attività dell'azienda, ma che derivano da fonti non possedute o controllate direttamente da CAAT.

Nella tabella sottostante sono descritte tutte le categorie e le fonti di emissioni di gas a effetto serra considerate nell'inventario GHG di CAAT, con i relativi fattori di emissione utilizzati per il calcolo:

Scope	Categoria e fonti	Fattore di emissione	Note
Scope 1 Emissioni dirette GHG	Combustione stazionaria: Combustione di combustibili in apparecchiature fisse (es. gas naturale in impianti di riscaldamento)	DEFRA, 2024	Sono state considerate le emissioni di CO ₂ equivalente
Scope 2 Emissioni indirette GHG	Consumo di elettricità: Energia elettrica acquistata dalla rete nazionale relativa ai beni posseduti o controllati dall'azienda (headquarter, uffici, siti produttivi e logistici, negozi...)	ISPRA, 2022 (location-based) AIB, 2024 (market-based)	È stata considerata solo la CO ₂
Scope 3 Altre emissioni indirette di GHG	Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti: Trasporto dei dipendenti via automezzo per lo spostamento quotidiano casa-lavoro	DEFRA, 2024	Sono state considerate le emissioni di CO ₂ equivalente
	Rifiuti generati	Ecoinvent 3.11, 2026	Sono state considerate le emissioni di CO ₂ equivalente

Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato in lingua italiana ed è reperibile nella sezione Sostenibilità del sito internet www.caat.it.

Per ricevere maggiori informazioni sul contenuto del presente documento si prega di contattare: Alessia D'Oria.

Il gruppo di lavoro che ha reso possibile la realizzazione del Bilancio di Sostenibilità è composto da:

Gianluca Cornelio Meglio, Alessia D'Oria e Giulia D'Alessandro per il CAAT;

Maurizio Cisi e Milena Gambardella per l'Università di Torino - Center 4 Shared Value.



SINTESI DEI DATI

In questa sezione del Bilancio di Sostenibilità sono raccolti i principali dati di dettaglio che permettono di capire gli impatti economici, ambientali e sociali del CAAT.

DATI FINANZIARI

HIGHLIGHTS 2025

	2025	2024	2023	2022
Numero dipendenti	11	11	11	11
Siti operativi	1	1	1	1
Valore economico generato dall'attività del CAAT	8.118.634	7.775.331	7.739.081	7.673.875
Totale costi esterni dell'attività (distribuzione di ricchezza ai fornitori)	5.146.836	4.744.445	4.464.496	4.594.606
Distribuzione ai dipendenti: totale costi per il personale	828.737	762.992	760.437	718.074
Distribuzione ai finanziatori: totale oneri finanziari	27.212	41.264	85.516	52.870
Distribuzione alla Collettività (allo Stato ed Enti pubblici)	705.821	631.712	463.484	281.949
Ricchezza trattenuta dal CAAT per autofinanziamento	1.410.028	1.594.918	1.965.148	2.026.376

SUPPLY CHAIN

I NOSTRI FORNITORI: INFORMAZIONI GENERALI

	2025	2024	2023	2022
Numero totale di fornitori durante l'anno di riferimento	157	164	156	172
di cui con fatturato > 100k	11	7	6	9
di cui con 20k ≤ fatturato ≤ 100k	16	21	25	12
di cui con fatturato < 20k	130	136	125	151

I NOSTRI FORNITORI: L'IMPATTO LOCALE DEI FORNITORI CON FATTURATO ≥ 20K

	2025	2024	2023	2022
Numero fornitori locali (Torino e provincia)	14	18	19	15
Numero fornitori regionali	1	2	2	3
Numero fornitori con sede nel resto d'Italia	12	7	10	3
Numero fornitori con sede europea	-	1	-	-

I NOSTRI FORNITORI: LE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E SOCIALI DEI FORNITORI CON FATTURATO > 100K E TRA I 100K E 20K

	2025	2024	2023
Numero fornitori che possiedono certificazioni ambientali (es. ISO 14000, EMAS)	12	13	16
Numero fornitori che possiedono certificazioni sociali (es. ISO 45000, AA 1000, SA 8000)	14	14	13
di cui in possesso di certificazioni di qualità (es. ISO 9001)	16	16	20
di cui in possesso di certificazioni di settore (es. ISO 50001, ISO 27701, attestazione SOA)	11	7	13
di cui in possesso di “altre certificazioni” (es. UNI PdR 125:2022, UNI 37001:2016, Rating di Legalità)	7	7	8

I NOSTRI FORNITORI: ANNI DI RAPPORTO CON IL CAAT DEI FORNITORI CON FATTURATO > 100K E TRA I 100K E I 20K

	2025	2024	2023
Numero fornitori nuovi	12	8	6
Numero fornitori da 2 a 5 anni	9	15	15
Numero fornitori oltre 5 anni	6	5	10

DIVERSITÀ DEGLI ORGANI DI GOVERNO (CDA E COLLEGIO SINDACALE)

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Totale dei membri degli organi di governo	8	8	8	8
Uomini	62,5%	62,5%	62,5%	62,5%
20 ≤ x ≤ 50 anni	50%	50%	50%	62,5%
> 50 anni	50%	50%	50%	37,5%

FORMAZIONE SULL'ANTICORRUZIONE

	2025	2024	2023	2022
Percentuale di membri degli organi di governo (vedi sopra) che hanno portato a termine una formazione sull'anticorruzione	/	100%	100%	100%
Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto una formazione sull'anticorruzione	/	/	/	/
Di cui dirigenti	/	/	/	/
Di cui quadri	/	/	/	/
Di cui impiegati	/	/	/	/

DATI CAPITALE UMANO

Contratto di lavoro	Genere	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Tempo indeterminato	Uomini	6	6	5	6
	Donne	4	4	4	4
	Totale	10	10	9	10
A tempo determinato	Uomini	1	1	1	1
	Donne	0	0	0	0
	Totale	1	1	1	1
Somministrazione	Uomini	1	1	1	-
Totale per genere	Uomini	8	8	7	7
	Donne	4	4	4	4
	Totale	12	12	11	11
Tipo di occupazione	Genere	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
A tempo pieno	Uomini	7	7	6	7
	Donne	3	3	3	3
	Totale	10	10	9	10
Tempo parziale	Uomini	0	0	0	0
	Donne	1	1	1	1
	Totale	1	1	1	1
Somministrazione	Uomini	1	1	1	-
Totale per genere	Uomini	8	8	7	7
	Donne	4	4	4	4
	Totale	12	12	11	11

CONTRATTO DI LAVORO - TIPO DI OCCUPAZIONE

Diversità dei dipendenti	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Dirigenti	1	1	1	1
Uomini	1	1	1	1
Donne	0	0	0	0
< 30 anni	0	0	0	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	1	1	1	1
> 50 anni	0	0	0	0
Quadri	2	2	1	2
Uomini	2	2	1	2
Donne	0	0	0	0
< 30 anni	0	0	0	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	1	1	1	2
> 50 anni	1	1	0	0
Impiegati	8	8	8	8
Uomini	4	4	4	4
Donne	4	4	4	4
< 30 anni	0	0	0	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	7	7	7	7
> 50 anni	1	1	1	1

NUOVE ASSUNZIONI

	2025	2024	2023	2022
Totale nuovi assunti	0	1	0	0
Uomini	0	1	0	0
Donne	0	0	0	0
< 30 anni	0	0	0	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	0	0	0	0
> 50 anni	0	1	0	0

RISOLUZIONI – DIMISSIONI/PENSIONAMENTI

	2025	2024	2023	2022
Risoluzioni totali	0	0	1	0
Uomini	0	0	1	0
Donne	0	0	0	0
< 30 anni	0	0	0	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	0	0	1	0
> 50 anni	0	0	0	0

TEMATICHE DELLA FORMAZIONE

	2025	2024	2023
Master	-	216	184
SGA Modalità di gestione deposito oli minerali	-	2	-
Controllo interno della conformità alle norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli	16	-	-
Comp. A.S.S. competenze al servizio dello sviluppo	64	-	-
Introduzione e implementazione dell'AI nella gestione immobiliare	168	-	-
Strategie AI per un sistema evolutivo di distribuzione agroalimentare	56	-	-
Le deroghe e l'edificio di civile abitazione	4	-	-
Legislazione ambientale e operatività - Gestione dei rifiuti	-	-	16
Il processo di pianificazione strategica: il piano industriale	-	-	12
Le autorimesse nuove problematiche	8	-	-
Gestione adempimenti impianti F-GAS	-	2	-
Le nuove linee guida fotovoltaico	4	-	-
Sistema gestione ambientale	-	2	-
Adempimenti piano di monitoraggio	-	2	-
Adempimenti amministrativi e la metodologia dei VVF	4	-	-
Recupero crediti: tecniche di comunicazione	-	6	-
Giornata della Trasparenza Solchi in controllo: indagine sul conflitto d'interessi	-	4	-
Sensibilizzazione mail/phishing	17	-	-
Project management: metodologie, strumenti e dinamiche per condurre un progetto al successo	-	24	-

MOG 231	-	22	-
Budget di cassa e la gestione della tesoreria	6	-	-
Formazione IT per reperibilità	-	-	100
Web communication	-	-	140
ESG per il CAAT	33	-	-
Powerpoint avanzato	-	-	76
Word avanzato	-	-	92
Excel base	-	-	24
Excel avanzato	-	-	96
La sicurezza antincendio degli impianti fotovoltaici	4	-	-
Formazione specifica a basso rischio	-	4	-
Formazione RLS	4	4	-
Aggiornamento formazione specifica	-	9	-
Formazione preposti	24	-	-
Formazione specifica lavoratori	24	-	-
Formazione generale	4	-	-
Totale	440	297	784

INFORTUNI DEI DIPENDENTI

	2025	2024	2023	2022
Infurtuni sul lavoro registrati al 31/12	0	0	0	0
di cui incidenti mortali	0	0	0	0
di cui con gravi conseguenze	0	0	0	0

INFORTUNI DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA DEL CAAT

	2025	2024	2023	2022
Infurtuni sul lavoro registrati al 31/12	14	3	9	8
di cui incidenti mortali	0	0	0	0
di cui con gravi conseguenze	1	0	0	0

DATI CAPITALE SOCIALE

DATI OPERATORI CHE OPERANO AL CAAT

	2025	2024
Grossisti	76	74
Produttori locali	101	110
Totale operatori	177	184

RECUPERO ECCEDENZE ALIMENTARI

	2025	2024	2023	2022
Totale eccedenze alimentari recuperate e donate in tonnellate	628	601	599	755

DATI IMPATTO AMBIENTALE

CONSUMO DI ENERGIA

	2025	2024	2023	2022
Energia per il riscaldamento (da teleriscaldamento, consumo in kWh)	1.865.600	2.114.000	2.016.600	1.903.000
Metri cubi equivalenti di gas metano per il riscaldamento	194.451,49	220.342,2	188.643,6	178.017,84
Elettricità consumata direttamente (uffici CAAT, consumo in kWh)	33.004	27.777	29.249	32.375
Consumo colonnine ricarica auto elettriche (consumo in kWh)	20.568,15	46.834,05	26.034,20	5.571,03
Totale elettricità intestata a CAAT	3.047.588	2.863.718	2.321.877	2.467.473

GESTIONE RIFIUTI DEL CENTRO

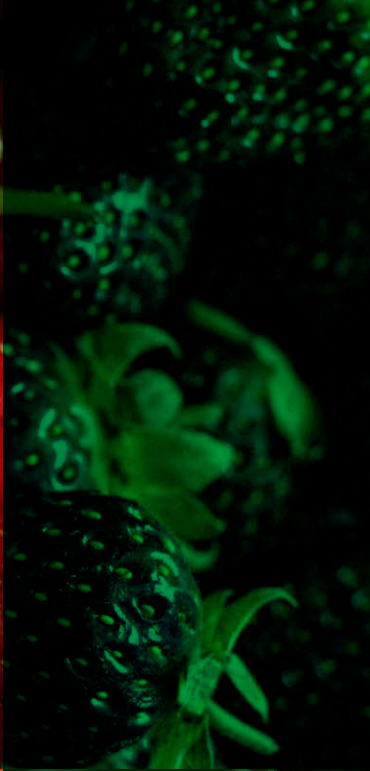
	2025	2024	2023	2022
Quantità totale rifiuti in tonnellate	5.076,70	4.873,89	4.349,35	4.390,01

GESTIONE RESPONSABILE DELLA RISORSA IDRICA

	2025	2024	2023	2022
Quantità totale acqua consumata in megalitri	17,9	20,3	36,2	29,854

OCCUPAZIONE DI SUOLO

	m ²	
Totale terreni di proprietà	436.972	Interno + esterno
Totale terreni cementificati o asfaltati	319.760	Totale edifici + asfalto
Area vendita grossisti	60.165,78	Ed. 01
Area vendita produttori locali	4.758	Ed. 02
Area destinata a cooperative di movimentazione	13.655,97	Ed. 03 + Ed. 09 + Ed. 12
Area destinata a magazzini non refrigerati	15.068,45	Ed. 07 + Ed. 05
Area destinata a magazzini refrigerati	11.829,57	Ed. 06E + Ed. 06W
Area per edifici uffici	9.725,49	Ed. 11 + Ed. 08



A large, stylized number '7' graphic in a lighter shade of green, positioned diagonally across the page. It consists of a horizontal bar at the top and a diagonal stroke extending from the end of the bar towards the bottom right.

INDICE DEI CONTENUTI GRI E VSME

VSME Disclosure	GRI Disclosure	Pagina	Nota/ Omissione
B1 - Basi per la preparazione	GRI 1: Principi fondamentali 2021	54	
	GRI 2: Informativa Generale 2021		
	Informativa 2-1 Dettagli organizzativi	23-24 e 54	
	Informativa 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	54	
	Informativa 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	54	
	Informativa 2-4 Revisione delle informazioni	54	
	Informativa 2-5 Assurance esterna	In questo bilancio non è stata prevista assurance esterna	
CI - Strategia: Modello aziendale e sostenibilità - Iniziative correlate	Informativa 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	8 e 27	
B8 - Forza lavoro - Caratteristiche generali	Informativa 2-7 Dipendenti	42	
	Informativa 2-8 Lavoratori non dipendenti	42	
	Informativa 2-9 Struttura e composizione della governance	25	
	Informativa 2-11 Presidente del massimo organo di governo	25	
	Informativa 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	25	
	Informativa 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	25	

	Informativa 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	9	
	Informativa 2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Da 16 a 19	
	Informativa 2-28 Appartenenza ad associazioni	46 e 47	
	Informativa 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Da 11 a 15	
	GRI 3: Temi materiali 2021		
B2 - Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Informativa 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Da 16 a 19	
	Informativa 3-2 Elenco di temi materiali		
	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali		
	GRI 201: Performance economica 2016		
	Informativa 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	26 e 27	
	Informativa 201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Non applicabile per l'anno 2025	
	GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016		
	Informativa 204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	50 e 58	
	GRI 205: Anticorruzione 2016		
B11 - Condanne e multe per corruzione e concussione	Informativa 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Non applicabile	
	GRI 302: Energia 2016		

B3 - Energia ed emissioni di gas serra	Informativa 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	30 e 31	
	Informativa 302-4 Riduzione del consumo di energia	31	
	GRI 303: Acqua ed effluenti 2018		
B6 - Acqua	Informativa 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	35	
	Informativa 303-5 Consumo di acqua		
	GRI 305: Emissioni 2016		
B3 - Energia ed emissioni di gas serra	Informativa 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	32	
	Informativa 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	32 e 33	
	Informativa 305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	34 e 35	
	GRI 306: Rifiuti 2020		
B7 - Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	Informativa 306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Da 36 a 39	
	Informativa 306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti		
	Informativa 306-3 Rifiuti generati		
	Informativa 306-4 Rifiuti non conferiti in discarica		
	GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016		
	Informativa 308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	Da 49 a 51	

	GRI 401: Occupazione 2016		
C5 - Caratteristiche aggiuntive (generali) della forza lavoro	Informativa 401-I Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	42	
	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018		
B9 - Personale - Salute e sicurezza	Informativa 403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	44	
	Informativa 403-9 Infortuni sul lavoro	43	
	GRI 404: Formazione e istruzione 2016		
B10 - Personale - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	Informativa 404-I Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	5	
	Informativa 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	43	
	GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016		
C9 - Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo	Informativa 405-I Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	42	





GLOSSARIO



Carbon footprint

L'impronta di carbonio di qualcuno è una misura della quantità di biossido di carbonio che le sue attività producono (Fonte: Dizionario Cambridge).



Carbon neutrality

In italiano “neutralità carbonica”, indica il risultato di un processo di quantificazione, riduzione e compensazione delle emissioni di CO₂ da parte di prodotti, servizi, organizzazioni. Arrivare alla carbon neutrality significa raggiungere un equilibrio tra le emissioni e l'assorbimento di carbonio.



Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD

Direttiva in materia di rendicontazione di sostenibilità che si inserisce nell'ambito del Green Deal Europeo. Il suo obiettivo principale è quello di migliorare l'informativa di sostenibilità, equiparando e connettendo la rilevanza dei risultati ESG e quelli del bilancio civilistico.



Cultura della legalità

Insieme dei diritti e dei doveri che ogni cittadino ha e deve svolgere per permettere una sana convivenza tra l'individuo e la collettività.



Doppia materialità

La doppia materialità è un elemento centrale della proposta della Direttiva sulla Rendicontazione della Sostenibilità Aziendale (CSRD) della Commissione Europea.

Si riferisce al fatto che le aziende che presentano un report sulla sostenibilità devono considerare la rilevanza di una questione di sostenibilità da due prospettive:

- **Inside-Out** considera l'impatto dell'azienda sui temi della sostenibilità,
- **Outside-In** considera l'impatto di argomenti esterni sull'azienda e/o sui suoi risultati finanziari.



Efficienza energetica

È la capacità di un sistema di ridurre i consumi energetici pur garantendo lo stesso funzionamento.



Emissioni Scope 1

Le emissioni dirette di gas serra (GHG) provengono da fonti che sono di proprietà o controllate dall'azienda. Esempi: le emissioni derivanti dalla combustione in caldaie, forni, veicoli, ecc. di proprietà o controllati; emissioni derivanti dalla produzione chimica in apparecchiature per la lavorazione di proprietà o controllate (Fonte: GHG Protocol).



Emissioni Scope 2

Lo Scope 2 rappresenta le emissioni di gas serra connesse con la generazione di elettricità acquistata e consumata dall'azienda. L'elettricità acquistata è definita come elettricità che viene acquistata o portata all'interno dei confini organizzativi dell'azienda in altro modo. Le emissioni Scope 2 sono prodotte fisicamente nell'impianto in cui viene generata l'elettricità (Fonte: GHG Protocol).



Emissioni Scope 3

Le emissioni Scope 3 sono una categoria di emissioni di gas a effetto serra (GHG) generate da operazioni di business da fonti che non sono direttamente possedute o controllate da un'organizzazione, come la catena di fornitura, il trasporto, l'utilizzo o lo smaltimento dei prodotti.



European Sustainability Reporting Standards - ESRS

Per garantire una maggiore comparabilità tra le disclosure, le imprese saranno tenute ad adottare un unico standard di rendicontazione ESRS (European Sustainability Reporting Standard), il cui sviluppo è demandato all'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group). Per le PMI saranno introdotti degli standard specifici, in modo da tener conto delle loro esigenze e caratteristiche.



GHG Protocol

Il GHG Protocol rappresenta un sistema di reporting rivolto alle organizzazioni di tutto il mondo che fornisce strumenti e metodologie di calcolo per misurare e quantificare le proprie emissioni di gas climalteranti.



Gigajoule (GJ)

È un multiplo del joule, l'unità di misura adottata dal Sistema Internazionale per l'energia, il calore e il lavoro.



Imballaggio – Packaging

Qualsiasi confezione per oggetti da spedire o trasportare. Negli ultimi 10 anni, la produzione di rifiuti da imballaggio è cresciuta del 20% e per questo, l'Unione Europea ha emanato un Regolamento per ridurre l'uso degli imballaggi e promuovere il loro riciclo.



Mobilità sostenibile

Capacità di garantire un trasporto efficiente di persone e merci riducendo l'impatto ambientale come le emissioni. Le principali forme di mobilità sostenibile sono: l'utilizzo di mezzi elettrici, il trasporto pubblico, le piste ciclabili, il car sharing e il car pooling.



Stakeholder

Entità o individuo che ci si può ragionevolmente aspettare che sia significativamente influenzato dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'azienda o le cui azioni possono ragionevolmente influenzare la capacità dell'azienda di implementare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi (Fonte: Standard GRI).



Supply chain

In italiano "catena di approvvigionamento", è il processo che permette di portare sul mercato un prodotto o servizio, trasferendolo dal fornitore fino al cliente.



Tonnellata di CO₂ equivalente

Unità di misura che permette di pesare insieme emissioni di gas serra diversi con differenti effetti climalteranti. Ad esempio una tonnellata di metano che ha un potenziale climalterante 21 volte superiore rispetto alla CO₂, viene contabilizzata come 21 tonnellate di CO₂ equivalente.



Zero waste

Secondo la definizione proposta dalla Zero Waste International Alliance, "rifiuti zero" significa prodotti pensati, progettati e realizzati in modo da ridurne il volume e, di conseguenza, il rifiuto, da conservarne e recuperarne i materiali, azzerando progressivamente il ricorso a incenerimento e conferimento in discarica.



PERCHÉ LEGGERE QUESTO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Il Bilancio di Sostenibilità non è soltanto una raccolta di dati, risultati e indicatori. È il racconto delle scelte che guidano il nostro modo di operare, delle responsabilità che assumiamo e del valore che generiamo ogni giorno per il territorio, le persone e la filiera agroalimentare.

Per comprendere dove siamo oggi

Condividiamo in modo trasparente obiettivi, risultati e aree di miglioramento, offrendo una fotografia concreta del nostro percorso e degli impatti che generiamo.

Per capire come prendiamo le nostre decisioni

Ogni scelta ha effetti che vanno oltre il presente. Raccontiamo come integriamo considerazioni ambientali, sociali ed economiche nelle attività quotidiane e nella pianificazione di lungo periodo.

Per essere parte del cambiamento

La sostenibilità è un processo che si costruisce attraverso il confronto. Questo documento vuole favorire il dialogo con stakeholder, partner e comunità, raccogliendo prospettive utili a migliorare continuamente.

Per trasformare gli impegni in risultati

Le dichiarazioni di principio hanno valore solo quando si traducono in azioni concrete. Per questo presentiamo progetti, iniziative e risultati misurabili che testimoniano il nostro impegno.

Leggere questo Bilancio significa conoscere più da vicino il CAAT, comprendere le sfide che affrontiamo e gli obiettivi che ci poniamo per il futuro. È un invito a guardare oltre i numeri e a scoprire come la sostenibilità possa diventare uno strumento di crescita, innovazione e creazione di valore condiviso.

CAAT
CENTRO
AGRO ALIMENTARE
TORINO

Str. del Portone, 10
10095 Grugliasco (TO)

www.caat.it